

LICEO SCIENTIFICO STATALE
"GIAN PIETRO BALLATORE"

MAZARA DEL VALLO

Piano dell'Offerta Formativa

ANNO SCOLASTICO 2006/2007



Liceo "G.P.Ballatore" telefono: 0923-934095 fax 0923670879
Via Oriani n.7 Mazara del Vallo www.liceoscientificomazara.it
E-mail:TPPS120001@istruzione.it
Approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del

« Sacer intra nos spiritus sedet
maiorum bonorumque nostrorum observator et custos »
Seneca, Epistulae ad Luculium, XLI, 1-8

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa, noto ormai universalmente con l'acronimo POF, è diventato col tempo non più un obbligo burocratico, ma la carta d'identità della singola istituzione scolastica, un documento che sostiene e guida i docenti nel loro costante e indefettibile sforzo di rendere il processo di insegnamento /apprendimento sempre più efficace ed efficiente per la crescita culturale, umana, civile e morale dei giovani loro affidati.

Attraverso le aree della didattica e della ricerca, dell'organizzazione, del controllo e della gestione, l'utenza può agevolmente seguire il percorso didattico ed educativo del Liceo, che vuole essere il più possibile trasparente, fruibile e verificabile.

L'autonomia scolastica diventa col POF un processo costante d'innovazione e di crescita, che vede tutti i soggetti della scuola attivi protagonisti e agenti di cambiamento per migliorare la qualità del servizio scolastico.

P.O.F.Sommario a.s. 2005/2006

Premessa

Il Liceo scientifico “G.P.Ballatore”

Brevi cenni storici

Le novità di questi ultimi anni

Le linee programmatiche

Parte Prima

L'identità culturale e il Progetto Formativo

Programmazione educativa e didattica modulare

Promozione dell'eccellenza

Verifica e valutazione degli apprendimenti

Griglia di valutazione

Credito scolastico

Debito formativo

Criteri per l'organizzazione dei corsi IDEI

Monitoraggio e misurazione della qualità del servizio scolastico erogato

Criteri per la formazione delle classi

Parte Seconda

Localizzazione del servizio scolastico

Le strutture

Organigramma interno A.S. 2005/2006

Norme di comportamento degli studenti

Orario della scuola

Rapporti scuola famiglia

Gestione Organi Collegiali

Parte Terza

I Progetti Anno Scolastico 2006/2007

I Progetti A.S. 2005/2006

I Progetti di istituto

“La Meraviglia”

“Educare alla cittadinanza consapevole”

Scambi culturali con altre nazioni (Canada)

Orientamento-Accoglienza-Continuità

Visite guidate e viaggi d'istruzione

Educare alla salute: sportello-ascolto (Peer education, prevenzione e informazione su alcool, fumo, droghe)

Ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa

“Looking forword” (lingua inglese)

Scrittura creativa e drammatizzazione

Partecipazione a rappresentazioni teatrali in lingua

Teatro Biondo

Certificazione esami Cambridge

Progetto Cineforum

Progetto “Morsi di storia nella scia del sole”

Promozione dell'eccellenza (approfondimento e potenziamento delle materie scientifiche: Giochi della chimica; Olimpiadi delle Scienze; Olimpiadi della matematica)

Stage naturalistici nel Parco dell'Etna e Parco delle Madonie

Invito alla lettura

Giornale d'istituto

Partecipazione a concorsi nazionali

Certificazione idoneità guida al ciclomotore

Progetti di educazione fisica e sportiva (scherma, tiro con l'arco)

“Storia e lavoro: la donna nel cinema”

Progetto sicurezza

La Scuola on line

IL LICEO SCIENTIFICO “G.P.BALLATORE”

Brevi cenni storici

Il Liceo Scientifico è stato istituito a Mazara del Vallo il 1° ottobre del 1957 come sezione aggregata al Liceo Classico Statale “G. G. Adria” di Mazara, con sede presso il palazzo dei Gesuiti. Nel 1972 ha acquisito autonomia giuridica ed amministrativa ed è stato intitolato a Gian Pietro Ballatore, illustre scienziato mazarese, direttore dell’Istituto di Agronomia della Facoltà di Agraria dell’Università di Palermo.

Nel corso degli anni novanta ha visto crescere in maniera considerevole il numero degli alunni iscritti e regolarmente frequentanti. Nonostante ciò, con D.A.31/01/1997 è stato aggregato al Liceo Classico “G. G. Adria”, insieme al quale ha costituito per tre anni il “Lyceum Mazariense”.

Contando oggi più di 500 alunni, in seguito a regolare richiesta inoltrata dal Collegio dei docenti, ha riacquisito la sua autonomia con D.A. n.341 del 30/08/2000

Nel vario avvicinarsi degli eventi, il Liceo Scientifico “G. P. Ballatore” ha mantenuto intatta la sua identità ed ha rappresentato, all’interno del territorio, un preciso e sicuro punto di riferimento, che attraverso la riflessione e lo studio delle materie scientifiche, congiuntamente alla discipline umanistiche, ha offerto agli studenti un “sapere” capace di fornire la vasta gamma delle competenze necessarie per leggere criticamente la realtà contemporanea nella complessità delle sue stratificazioni culturali, politico- istituzionali ed economico-sociali.

Le novità di questi ultimi anni

Gli alunni in totale sono oggi 696. Attualmente il Liceo Scientifico “G. P. Ballatore” comprende cinque sezioni complete al triennio, e sette sezioni al biennio; in tutte le sezioni i programmi di matematica sono integrati con l’informatica, secondo quanto previsto dal P. N. I. L’arricchimento ed il miglioramento dell’offerta formativa negli ultimi anni ha interessato non soltanto l’ambito curricolare, ma anche l’extracurricolare. Così sono state realizzate nel nostro Liceo numerose attività opzionali ed integrative rivolte agli studenti. La tradizione culturale è iniziata con il percorso sull’*Infinito* nell’a.s. 2000/2001, continuata sulle rotte di *Ulisse* (a.s. 2001/2002) attraverso *Antropos* (a.s. 2002/2003) approdando nell’isola di *Utopia* (a.s. 2003/2004) e intende ravvivare il dibattito culturale ed aprire a nuove letture della realtà partendo da percorsi di natura squisitamente umanistica e filosofica per arrivare all’attualità con il tema “*Il drago e l’agnello*” dello scorso anno scolastico.

Ogni anno il Liceo Scientifico “G. P. Ballatore” si sente chiamato a riqualificare la sua Offerta Formativa pur nel rispetto della sua struttura tradizionale, finalizzandola alla costruzione di modelli culturali adeguati alla comprensione della complessità della realtà attuale e temperando le esigenze locali con la prospettiva della nuova dimensione europea.

Nell’anno scolastico 2005/2006 sono stati attuati percorsi di grande apertura alla realtà del quotidiano partendo dal progetto “*Dialoghi, incontri e scontri con l’altro*”, per arrivare a parlare di “*Alimentazione nel terzo millennio*” con la collaborazione e la partecipazioni di quanti si sono impegnati e hanno creduto nei progetti del nostro Liceo e per la crescita dei nostri giovani.

La storia ha dato ragione al nostro “impianto” educativo perché gli alunni della nostra scuola, avendo qui realizzato la propria formazione umana e culturale, hanno poi saputo utilizzare nella professionalità del loro lavoro, le molteplici risorse della formazione ricevuta.

La sfida viene annualmente colta e la risposta strutturata nel Piano dell’Offerta Formativa.

Le linee programmatiche

La scuola opera oggi in una società complessa e soggetta a trasformazioni sempre più rapide e radicali. Globalizzazione, rapido cambiamento delle strutture sociali e degli stili di vita collettivi e individuali, società multietnica, diffusione sempre più massiccia delle informazioni, sviluppo accelerato della innovazione tecnologica, crescita esponenziale dei saperi sono alcune delle variabili che compongono il quadro generale del tempo presente.

La scuola è un sistema complesso, che ha un compito istituzionale: promuovere la crescita umana e culturale delle nuove generazioni. Il suo ruolo irrinunciabile è quello di fornire ai giovani le conoscenze e gli strumenti cognitivi e relazionali necessari per comprendere i meccanismi della realtà e per inserirsi in maniera consapevole e costruttiva nella società.

Le analisi condotte sulla situazione attuale degli studenti dell'istituto hanno messo in evidenza alcune situazioni problematiche alle quali è urgente dare risposta con opportune scelte operative. I punti che sintetizzano i risultati dell'analisi dei bisogni sono: difficoltà sempre crescenti nel processo di maturazione di una personalità serena, equilibrata e forte; difficoltà a radicarsi nella realtà presente attraverso la conoscenza e la capacità di operarvi dentro; bisogno di riconoscimento e valorizzazione delle diversità, in particolare le diversità relative all'identità di genere e alla multiculturalità; bisogno di una formazione in cui i nodi concettuali delle diverse discipline costituiscano una rete di saperi organizzata e flessibile.

La scuola propone un curriculum centrato sulla persona e attento allo sviluppo pieno e armonico delle risorse individuali. I percorsi formativi offrono agli studenti le conoscenze e gli strumenti per:

- agire sulle informazioni ridondanti e superficiali provenienti dal contesto sociale, selezionarle e trasformarle in effettiva conoscenza;
- elaborare una valutazione degli strumenti, dei linguaggi, delle strategie della comunicazione;
- acquisire consapevolezza e responsabilità circa il valore umano della tecnologia;
- conoscere e valorizzare la propria identità culturale;
- favorire un raffronto con le visioni dell'uomo trasmesse dalle esperienze culturali del passato e da civiltà diverse;

- acquisire valori essenziali in vista della strutturazione di una personalità equilibrata;
- imparare ad imparare.

Lo sforzo costante è rivolto a realizzare un modello di scuola come ambiente educativo per l'apprendimento, dove, quindi:

- venga mantenuta chiaramente la centralità dell'apprendimento, rispetto al quale ogni altra attività deve essere considerata subordinata e strumentale;
- venga tutelata l'integrità del tempo da destinare allo svolgimento delle attività curriculari obbligatorie;
- sia instaurato ed alimentato un clima disteso e sereno, all'interno delle aule e dell'istituto, che favorisca la maturazione della motivazione intrinseca nei confronti delle proposte culturali;
- si moltiplichino ed estendano le occasioni di arricchimento e di approfondimento dei curricoli;
- si profonda ogni impegno per favorire l'inserimento armonico delle matricole, il successo formativo di tutti gli studenti diminuendo significativamente la dispersione (così come di fatto è avvenuto anno dopo anno);
- si stabiliscano produttivi rapporti di collaborazione con le famiglie per sostenere l'educazione dei ragazzi.

PARTE PRIMA

L'identità culturale e il progetto formativo

Alcuni principi guida, che si ritengono aspetti fondamentali dell'identità culturale del nostro Liceo, hanno indirizzato il lavoro di definizione del Pof da parte di tutto il Collegio Docenti.

E' compito della società nelle sue componenti principali preparare i giovani alla vita adulta; la scuola svolge tale incombenza secondo modalità che le sono proprie, ossia attraverso la trasmissione di cultura e di saperi disciplinari sistematicamente organizzati. Tale metodologia, l'uso delle discipline al fine educativo, riveste grande validità sia in ambito civile sia intellettuale.

1) L'insegnamento scolastico è legato a saperi disciplinari e ciò garantisce la funzione educatrice della scuola aprendo in tal modo all'uso delle virtù pubbliche e civili; le discipline sono dunque lo strumento che rende possibile un rapporto di giustizia tra lo studente, che si abituerà a ricevere se ha dato, e il docente, tenuto a valorizzare il lavoro e l'impegno dello studente.

2) La conoscenza delle discipline rappresenta uno strumento prezioso per la crescita in senso umano e civile del giovane, esse perciò, insegnate con criteri formativi e scientificamente trattate, sono finalizzate allo sviluppo intellettuale dello studente, ossia all'acquisizione di rigore metodologico, precisione teorica, ricchezza linguistica ed espressiva, capacità critica e di problematizzazione.

3) Sarà opportuno accanto all'opera di precisione degli ambiti disciplinari affiancare il confronto interdisciplinare e la riflessione per produrre nel giovane modalità di pensiero complesso, capace non solo di distinguere ma anche di porre in relazione il diverso.

Il progetto di insegnamento liceale al quale intende riferirsi il liceo Ballatore può dunque essere così riassunto : **“Formare ed educare la persona in ambito collettivo, attraverso le discipline, all'acquisizione di una**

razionalità complessa e ad una capacità relazionale basata sul rispetto e la fiducia.

Un patto formativo regola le attività didattiche e costituisce per docenti e famiglie lo strumento per una collaborazione costruttiva, serena e trasparente, nella distinzione e sussidiarietà dei ruoli. Per gli studenti il patto indica, con la maggiore chiarezza possibile, il quadro di riferimento delle attività di insegnamento-apprendimento.

L'impegno, la trasparenza e la chiarezza sono obiettivi comuni a docenti e studenti: le due parti stabiliscono quindi comportamenti e impegni a cui attenersi.

Agli studenti il Collegio Docenti chiede, quindi, di impegnarsi a rispettare le regole, a dare disponibilità, ascolto, partecipazione attiva e a comportarsi in modo corretto e leale.

I criteri guida di qualsiasi attività sono:

- centralità della “persona” in fase di crescita;
- continuità dei processi educativi;
- costruzione di competenze trasversali;
- percorsi gradualmente che conducano gli studenti alla consapevolezza dei processi di apprendimento e alla autonomia nello studio.

DIDATTICA MODULARE

Programmazione educativa e didattica del liceo elaborata dai dipartimenti disciplinari

Le varie progettazioni disciplinari e pluridisciplinari hanno carattere modulare, ossia prevedono percorsi autonomi, strutturati secondo blocchi tematici, omogenei, finalizzati all'acquisizione di precise conoscenze, competenze e capacità, verificabili e capitalizzabili.

Esse favoriscono l'organizzazione delle conoscenze attraverso processi "a rete", evitando l'apprendimento a "compartimenti stagni".

Le discipline vengono ristrutturare e riorganizzate, in quanto sistemi aperti. Poiché "occorre che ciò che si insegna valga la pena di essere insegnato", nelle progettazioni modulari si è ritenuto opportuno:

- alleggerire i contenuti disciplinari;
- operare una scelta nella pluralità dei saperi, privilegiando ciò che ha valore formativo;
- definire i contenuti irrinunciabili;
- anteporre la qualità alla quantità;
- privilegiare la ricerca di nuclei concettuali fondanti.

La progettazione modulare inoltre prevede:

- il lavoro interdisciplinare del team docenti;
- la flessibilità nei tempi d'insegnamento e nell'organizzazione dei docenti;
- la costituzione di classi aperte e di gruppi mobili;
- il confronto continuo del team per la progettazione, la ricerca, il monitoraggio, la verifica e la valutazione;
- il riferimento ai saperi essenziali;
- la scelta di contenuti in corrispondenza dei bisogni formativi e del reale potenziale di crescita degli alunni;

- la definizione, la verifica e quindi la certificazione delle competenze specifiche, capitalizzabili, spendibili;
- l'uso della didattica breve;
- l'uso della multimedialità.

I dipartimenti disciplinari hanno progettato “moduli deboli”, costituiti da un insieme di unità didattiche legate da un nucleo, ossia da un contenuto disciplinare comune.

I Consigli di classe hanno progettato “moduli forti”, ossia percorsi di formazione che si realizzano attraverso scelte di blocchi tematici di discipline diverse.

Tutto il materiale prodotto viene archiviato ed ampiamente diffuso; esso è consultabile nella biblioteca scolastica.

PROMOZIONE DELL'ECCELLENZA

Le iniziative volte alla promozione dell'eccellenza sono dedicate non solo agli studenti migliori, brillanti in tutte le discipline scolastiche, ma anche a tutti gli studenti interessati e motivati, che, con adeguate azioni, possono esplicitare al meglio le proprie potenzialità.

Le iniziative che vengono adottate dalla scuola sono:

- approfondimenti curriculari ed extracurriculari;
- partecipazione a progetti organizzati dal Liceo;
- partecipazione a gare e a concorsi.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALLIEVI

E' ovvio che la valutazione scolastica non può risolversi nel semplice giudizio di merito da attribuirsi agli studenti in base ai risultati conseguiti.

Infatti la **valutazione**

- fornisce un controllo non solo sui prodotti (se i risultati corrispondono agli obiettivi), ma anche sui processi (se c'è riflessione sul proprio apprendimento);
 - ha una funzione di controllo sull'intero processo di apprendimento/insegnamento e quindi è uno degli elementi che regola la progettazione didattica nelle classi:
1. individuando le condizioni di una classe per potere avviare una procedura didattica vivace;
 2. verificando il grado di avanzamento dell'apprendimento a cui sono giunti i singoli studenti e la classe nel suo insieme;
- ha la funzione di stimolo di processi di tipo "metacognitivo";
 - porta gli alunni a riconoscere il proprio modo di apprendere e alla consapevolezza dei propri cambiamenti.

La valutazione non può limitarsi ad osservare i percorsi dell'alunno e a registrare i risultati, ma deve essere in grado anche di individuare le

cause che provocano risultati di fallimento, per poter predisporre strategie di recupero e piani di intervento differenziato secondo i problemi. Nella pratica didattica esistono due momenti strettamente legati tra loro:

1) verifica formativa

- si tratta di una verifica che si svolge contestualmente al percorso di insegnamento - apprendimento, con lo scopo di avere informazioni su come lo studente apprende, per orientare ed adattare il processo formativo in maniera più efficace.

2) verifica sommativa

- si tratta di una verifica che serve soprattutto ad accertare se le competenze che caratterizzano il curriculum di una disciplina in un certo tratto del percorso siano state acquisite e se sono stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti.

Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della progettazione e realizzate spesso per classi parallele in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali delle competenze proposte l'alunno sia stato in grado di raggiungere.

Si utilizzano diversi strumenti di verifica, dalle prove strutturate alla osservazione sistematica dei comportamenti, la cui utilità è diversa secondo lo scopo e il contesto in cui si opera.

Valutare significa dunque esprimere un giudizio.

La verifica che accerta le competenze acquisite, di per sé non esaurisce la valutazione, ma ne è una parte fondamentale, che offre elementi concreti ed oggettivi al giudizio.

Ma la valutazione è sempre anche l'espressione di un giudizio complessivo a cui concorrono più elementi, sia il raggiungimento di specifiche competenze, misurato attraverso verifiche mirate, sia una serie di comportamenti di apprendimento che rispondono a obiettivi trasversali fatti propri dai Consigli di classe secondo le indicazioni del Collegio.

Il Collegio dei docenti ha adottato la seguente tabella di valutazione disciplinare tassonomica:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Approvata dal Collegio dei docenti nella seduta del 27/09/05

Voto 1 - 2	Insufficienza gravissima + carenze gravi di prerequisiti o di preparazione remota Lo studente non è in grado di affrontare alcuna prova per le gravissime lacune conoscitive anche remote, per carenze gravi di prerequisiti, per l'assoluta mancanza d'impegno. Lo studente rifiuta le verifiche..
3	Insufficienza gravissima <ol style="list-style-type: none">1. <u>Impegno e partecipazione</u>: non rispetta gli impegni, si distrae in classe2. <u>Acquisizione di conoscenze</u>: ha conoscenze molto superficiali e commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici.3. <u>Elaborazione delle conoscenze</u>: commette gravi errori nell'applicazione delle sue conoscenze e non riesce a condurre analisi con correttezza.4. <u>Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze</u>: non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia5. <u>Abilità linguistiche ed espressive</u>: commette gravi errori che oscurano il senso del discorso.6. <u>Coordinamento motorio</u>: ha difficoltà motorie ed usa strumenti con difficoltà.
4	Insufficienza grave <ol style="list-style-type: none">1. <u>Impegno e partecipazione</u>: quasi mai rispetta gli impegni, si distrae in classe2. <u>Acquisizione di conoscenze</u>: ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.3. <u>Elaborazione delle conoscenze</u>: applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi con correttezza.4. <u>Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze</u>: non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia5. <u>Abilità linguistiche ed espressive</u>: commette errori che oscurano il senso del discorso.6. <u>Coordinamento motorio</u>: ha difficoltà motorie ed usa strumenti con difficoltà.
5	Insufficienza non grave <ol style="list-style-type: none">1. <u>Impegno e partecipazione</u>: non rispetta sempre gli impegni, talvolta si distrae in classe2. <u>Acquisizione di conoscenze</u>: ha conoscenze non approfondite e commette errori nella comprensione.3. <u>Elaborazione delle conoscenze</u>: commette errori non gravi ma frequenti sia nell'applicazione che nell'analisi.4. <u>Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze</u>: non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze e le sintetizza in modo frammentario. conoscenze e manca di autonomia5. <u>Abilità linguistiche ed espressive</u>: commette errori che oscurano il senso del discorso; usa poco frequentemente il linguaggio appropriato.6. <u>Coordinamento motorio</u>: non ha problemi di tipo motorio, ma usa strumenti con qualche difficoltà.
6	Sufficiente <ol style="list-style-type: none">1. <u>Impegno e partecipazione</u>: normalmente assolve agli impegni e partecipa alle lezioni2. <u>Acquisizione delle conoscenze</u>: ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici3. <u>Elaborazione conoscenze</u>: sa applicare generalmente le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore4. <u>Autonomia nell'elaborazione delle conoscenze</u>: è impreciso nell'effettuare sintesi ed ha qualche spunto di autonomia; elabora qualche volta in modo autonomo le conoscenze ma è impreciso nell'effettuare sintesi.5. <u>Abilità linguistiche ed espressive</u>: possiede una terminologia accettabile, ma l'esposizione appare ancora non ben organizzata.6. <u>Coordinamento motorio</u>: usa correttamente gli strumenti ed è sufficientemente

	autonomo nel coordinamento motorio
7	<p>Buono</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Impegno e partecipazione</u>: risulta impegnato, in possesso di un metodo proficuo e partecipa alle lezioni. 2. <u>Acquisizione di conoscenze</u>: possiede conoscenze sufficientemente approfondite, che gli consentono di eseguire compiti anche complessi in modo sostanzialmente corretto. 3. <u>Elaborazione delle conoscenze</u>: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi sufficientemente complete. 4. <u>Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze</u>: elabora in modo autonomo le conoscenze e sa effettuare sintesi non sempre complete. 5. <u>Abilità linguistiche ed espressive</u>: espone con chiarezza e correttezza terminologica testi normalmente ben organizzati. 6. <u>Coordinamento motorio</u>: usa correttamente gli strumenti ed è coordinato nei movimenti.
8	<p>Distinto</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Impegno e partecipazione</u>: risulta costantemente impegnato, in possesso di un metodo proficuo e partecipa attivamente alle lezioni. 2. <u>Acquisizione di conoscenze</u>: possiede conoscenze complete, che gli consentono di eseguire compiti anche complessi in modo corretto. 3. <u>Elaborazione delle conoscenze</u>: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi complete. 4. <u>Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze</u>: elabora in modo autonomo le conoscenze e sa effettuare sintesi complete. 5. <u>Abilità linguistiche ed espressive</u>: espone con chiarezza e terminologia appropriata testi ben organizzati. 6. <u>Coordinamento motorio</u>: usa correttamente gli strumenti ed è ben coordinato nei movimenti.
9	<p>Ottimo</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Impegno e partecipazione</u>: risulta costantemente impegnato, in possesso di un metodo proficuo e partecipa attivamente alle lezioni. 2. <u>Acquisizione di conoscenze</u>: possiede conoscenze complete ed approfondite, che gli consentono di eseguire compiti complessi in modo corretto. 3. <u>Elaborazione delle conoscenze</u>: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi approfondite. 4. <u>Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze</u>: elabora in modo autonomo le conoscenze e sa effettuare sintesi approfondite. 5. <u>Abilità linguistiche ed espressive</u>: espone con chiarezza, stile personale e terminologia appropriata testi ben organizzati. 6. <u>Coordinamento motorio</u>: usa correttamente gli strumenti ed è molto coordinato nei movimenti.
10	<p>Lodevole</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Impegno e partecipazione</u>: risulta notevolmente impegnato, in possesso di un metodo proficuo, collabora nell'attività scolastica con proposte personali. 2. <u>Acquisizione di conoscenze</u>: possiede conoscenze complete ed approfondite, che gli consentono di eseguire compiti molto complessi in modo corretto. 3. <u>Elaborazione delle conoscenze</u>: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi approfondite. 4. <u>Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze</u>: elabora in modo autonomo le conoscenze, effettua sintesi approfondite e opera efficaci ed originali collegamenti, apportando contributi personali. 5. <u>Abilità linguistiche ed espressive</u>: espone con chiarezza, stile personale e terminologia appropriata testi ben organizzati. 6. <u>Coordinamento motorio</u>: usa correttamente gli strumenti ed è molto ben coordinato nei movimenti.

CREDITO SCOLASTICO

Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta dell' 8/09/05

- | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|-------------|
| 1. Assiduità nella frequenza scolastica
(nel caso in cui non si superi il 20% di ore di assenza in ogni singola materia) | | punti 0,40 |
| 2. Interesse e partecipazione | | punti 0,20 |
| 3. Attività complementari e integrative | | |
| a) progetti | | punti 0,30* |
| b) partecipazione a conferenze organizzate dall'Istituto
(relativamente ad una singola conferenza) | | punti 0,05 |
| 4. credito formativo (non più di uno) | | punti 0,20 |
| 5. religione o attività alternativa | <i>ottimo</i> | punti 0,20 |
| | <i>buono</i> | punti 0,15 |
| | <i>discreto</i> | punti 0,10 |
| 6. profitto
(nel caso in cui la mantissa della media dei voti sia uguale o superiore a 0,50) | | punti 0,30 |

Il punteggio complessivo non potrà comunque essere superiore a quello previsto dalla banda di oscillazione.

Il punto in più sarà attribuito solo se lo studente avrà raggiunto il quoziente pieno.

*Il punteggio relativo ai progetti sarà attribuito in maniera proporzionale in base alla loro durata (numero di giorni) e all'impegno profuso.

Agli studenti che frequenteranno il corso annuale di Inglese sarà attribuito il punteggio di 0,40.

DEBITO FORMATIVO

Organizzazione e gestione

-A seguito dell'abolizione degli esami di riparazione, gli istituti di istruzione secondaria superiore, nell'ambito della programmazione educativa da effettuarsi dal 1° settembre fino all'inizio delle lezioni, devono prevedere che si svolgano gli interventi didattico educativi integrativi (IDEI) in favore degli studenti per i quali sia stata deliberata la promozione ai sensi dell'art. 12, comma 5, dell'O.M. n.80 del 9.3.1995, nonché attività di accoglienza, orientamento ed approfondimento.

-Il Collegio dei Docenti ed i Consigli di Classe sulla base di quanto deliberato nello scrutinio finale dell'anno precedente ai sensi della citata norma, predispongono un idoneo programma di attività didattico-educative finalizzate ad assicurare adeguate condizioni di partenza degli studenti.

Tale programma può prevedere tipologie di interventi diversificate secondo i bisogni reali degli alunni, indipendentemente dalla classe di appartenenza, con riguardo alle singole discipline.

La partecipazione degli alunni alle predette attività è obbligatoria e può prevedere elementi di flessibilità nella determinazione dell'orario di svolgimento delle attività medesime e l'aggregazione di studenti di classi diverse in relazione alle specifiche esigenze rilevate.

-Particolare cura va rivolta, sin dall'inizio delle lezioni, alla rilevazione dei bisogni formativi della classe ed all'organizzazione ed attuazione di percorsi educativi, in parte anche individualizzati, costantemente calibrati sull'effettivo grado di preparazione e sulle capacità di ciascuno e volti comunque, al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dai piani di studi.

-Il C. dei D. pertanto, in sede di elaborazione della programmazione di istituto, individua momenti di articolazione dell'attività didattica funzionale sia alla realizzazione di attività di recupero per studenti in difficoltà, sia ad eventuali iniziative di approfondimento o a proposte culturali differenziate.

e)-l'O.M. n.266 del 30.04.97 ha introdotto il concetto che un allievo a giudizio del C di C., può essere promosso alla classe successiva pur avendo insufficienze non gravi in una o più materie.

In presenza di tali insufficienze il C. di C. deve, comunque, tener conto:

1. della possibilità dello studente di risolvere il proprio debito formativo nel corso dell'anno scolastico successivo;
2. della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi di detto anno scolastico.

Le promozioni così deliberate nonostante una o più proposte di voto inferiore a 6/10 determinano l'obbligo di evidenziare su tutti gli atti collegati allo scrutinio che il passaggio alla classe successiva è avvenuta in presenza di debito formativo. La famiglia dello studente interessato riceve formale notifica del provvedimento adottato dal C.di C. con annesse istruzioni e sui tempi della verifica, nonché sulle conseguenze del mancato superamento del debito formativo riscontrato.

L'Istituzione scolastica ha l'obbligo di accertare, nel corso del successivo anno scolastico, il recupero dei contenuti che hanno determinato l'insorgenza del debito formativo.

In sede di programmazione delle attività didattiche ed educative il C. dei D. stabilisce la gestione del debito formativo che spetta al C. di C., che è l'unico luogo istituzionale deputato per le deliberazioni dell'avvenuto o mancato recupero del debito stesso.

Regole per il superamento e la valutazione dei debiti formativi

Il C. dei D. prende atto ed approva le regole per il superamento e la valutazione dei debiti formativi:

- Sussiste l'obbligo per il docente incaricato dell'attività di recupero di verificare al termine di essa, il recupero del debito formativo ed informare il C. di C. sulla esatta situazione dei debiti formativi di ciascuno studente, mediante relazione scritta. Poiché tali attività saranno realizzate prima dell'inizio delle lezioni, i C. di C. saranno in grado di conoscere l'esatta situazione dei debiti formativi di ciascuno studente.
- Essendo l'accertamento disposto nell'interesse dello studente, questi potrà sottoporvisi ed ottenere una delle valutazioni previste, ma potrà anche non presentarsi per impedimenti o per scelta personale. In questo caso lo studente e la sua famiglia dovranno essere informati che si manterrà il d.f. dichiarato in sede di scrutinio finale.
- I casi di studenti portatori di d.f.: questi saranno seguiti da un insegnante TUTOR, nominato dal C.di C. (in genere il coordinatore), che terrà i contatti con la famiglia e ne solleciterà la collaborazione per il recupero.
- Il C. dei D. potrà valutare l'opportunità di permettere agli studenti che hanno manifestato carenze in alcune discipline, di frequentare la scuola in alcune ore del pomeriggio per tutto l'anno. Tali studenti saranno assistiti da docenti che hanno dato loro disponibilità per tali attività, i quali saranno retribuiti con i fondi a disposizione dell'istituto. La richiesta di tale servizio e l'offerta di disponibilità dei docenti dovrà essere programmata in tempo utile.
- Dovrà essere istituita una "scheda personale dello studente" o un apposito registro che documenti il suo curriculum scolastico dove verranno annotati i debiti formativi riconosciutogli nel corso dell'anno e nel corso degli studi, l'esito positivo o negativo delle prove di accertamento sul superamento delle carenze riscontrate, l'attivazione e l'esito di eventuali corsi I.D.E.I., i risultati quadrimestrali ed interperiodali e quant'altro ritenuto opportuno per valutare il curriculum

scolastico dello studente. Tali schede potranno essere a disposizione degli studenti e delle loro famiglie.

La conoscenza da parte degli studenti e delle loro famiglie di tali schede ha i seguenti obiettivi:

- Nei confronti degli studenti: - far acquisire consapevolezza delle proprie carenze;
- far riconoscere le proprie capacità;
- far acquisire un corretto metodo di studio;
- perseguire il superamento delle carenze registrate.
- Nei confronti dei genitori: - mantenere e recuperare un contatto costante e produttivo mediante la creazione di una figura docente Tutor che funge da anello di collegamento fra studente, C. di classe e famiglia.

I d.f. non recuperati entro l'inizio del nuovo anno scolastico saranno gestiti nei seguenti modi:

- Materie il cui insegnamento prosegue nel nuovo anno.

Il docente è obbligato a seguire lo studente ponendo particolare attenzione al suo d.f. in modo da ufficializzare allo scrutinio del 1° quadrimestre l'avvenuto o mancato recupero.

Se il d.f. rimane, il suo recupero viene rinviato al secondo quadrimestre in modo da verbalizzare, nel corso dello scrutinio finale, il saldo del debito formativo o la sua permanenza. In quest'ultimo caso **deve risultare a verbale** con quali mezzi si è accertato che il d.f. non è stato saldato e **deve essere chiaramente indicato** che la scuola non è più obbligata a verificarne il recupero. L'eventualità che il docente sia cambiato rispetto all'anno precedente non esonera l'insegnante dall'applicazione di questa procedura.

- Materie il cui insegnamento si è concluso l'anno precedente.

Il C. di C. su delega del C. dei D. stabilisce una data (entro febbraio) in cui gli studenti sono chiamati a dimostrare mediante prove scritte e/o orali, l'avvenuto recupero. Lo stesso C. di C. indice anche la composizione del collegio giudicante del quale deve far parte il docente che ha rilevato il debito, purchè ancora nell'organico dell'istituto.

Qualora la prova suddetta non abbia esito favorevole per lo studente, essa potrà essere ripetuta con le stesse modalità nel mese di maggio.

La famiglia attraverso una corretta e puntuale informativa dovrà essere aggiornata sul rendimento del figlio nelle varie materie e su eventuali d.f. non ancora recuperati.

- Tempi della gestione del debito formativo -

Onde consentire agli studenti promossi in premessa di carenze in una o più discipline, di dimostrare che il debito formativo registrato in sede finale è stato saldato, nel mese di settembre prima dell'inizio delle lezioni, potranno essere effettuate prove scritte, orali e pratiche per classi parallele e per tutte le discipline interessate.

I d.f. non recuperati entro l'inizio del nuovo anno scolastico saranno gestiti nei seguenti modi:

Mese di settembre 2006:

- verifica
- riunione dei C. di C. per la certificazione del d.f.
- il coordinatore assicura di notificare a ciascuno studente gli esiti della valutazione, certificandone formalmente la persistenza o meno del d.f. sulla apposita scheda da inviare alla famiglia ed all'albo d'Istituto.

Mese di ottobre 2006:

- o corsi IDEI per il recupero dell'eventuale d.f. non ancora colmato e di nuove situazioni di carenza;
- o verifica.

Mese di maggio 2006:

- idem c.s.

1. I consigli di classe, in conformità delle direttive definite in seno ai collegi dei docenti, dovranno procedere alla individuazione di metodi e strumenti di verifica da adottare per la valutazione dell'efficacia delle iniziative e della coerenza tra i risultati raggiunti e la ricaduta sull'attività didattica.

2. Nell'ambito della programmazione, i consigli di classe devono, comunque, procedere a frequenti verifiche degli interventi da attuarsi all'interno di una organizzazione flessibile dell'attività didattica.

Criteri per l'organizzazione dei corsi I.D.E.I –

Dopo gli scrutini quadrimestrali o le valutazioni interperiodali e preferibilmente in orario antimeridiano, sono organizzati i corsi IDEI in base ai seguenti criteri:

1. i corsi sono obbligatori nelle discipline in cui il voto sia quattro o inferiore ;
2. negli altri casi con voto non sufficiente, i corsi sono facoltativi;
3. ogni alunno non potrà frequentare più di tre corsi nello stesso periodo;
4. la scuola nell'individuazione dei corsi darà la priorità alle materie con prove scritte o di indirizzo e nell'ambito di queste a quelle materie con voti più bassi.

Nel biennio saranno preferite le materie formative (es. Italiano, Matematica, ecc.), mentre nei trienni quelle di indirizzo;

5. ogni corso mirerà a realizzare un progetto elaborato per gruppi di norma non superiore a 12/15 studenti ed un impegno orario compreso fra le 10 e 20 ore (secondo la disponibilità economica dell'istituto) suddivise in lezioni di 2-2 ½ ore ciascuna;
6. il progetto del corso indicherà:
 - gli argomenti da trattare, scegliendoli fra quelli fondamentali e comuni nelle classi interessate;
 - le abilità da fare acquisire;
 - il metodo da seguire;
 - le ore ed i giorni settimanali di lavoro;
 - le prove per la verifica finale.

MONITORAGGIO E MISURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO EROGATO.

Il monitoraggio è un'azione costante di osservazione e di controllo di un fenomeno nel corso del suo stesso evolversi, al fine di raccogliere dati e informazioni utili per prendere visione dei processi in atto e correggere il proprio comportamento al fine di migliorare gli esiti finali (Feed Back).

Esso non coincide, quindi, con la valutazione intera nei termini finali o sommativi, ma è associata al concetto di valutazione formativa o in itinere.

Un controllo di questa natura non è né preventivo, né successivo; esso è invece finalizzato a rilevare punti di forza e punti di debolezza all'interno del nostro istituto per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio scolastico. ed è quindi speculare alle attività previste nel P.O.F. ,di cui intende misurare la qualità,ove per **qualità** si intende il risultato del confronto tra quello che gli utenti ritengono che il fornitore dovrebbe loro offrire(le aspettative) e le prestazioni effettivamente erogate(i servizi).

Modalità

Il monitoraggio sarà effettuato definendo chiaramente **chi** analizzare, **cosa** analizzare , **come** analizzare.

Periodicità di rilevazione **.Gennaio-Febbraio-Marzo**

Strumenti

Somministrazione di schede individuali di tipo diagnostico proposte a :

- genitori: analisi dei rapporti scuola – famiglia;
 analisi della funzione docente;
 analisi delle attività didattiche;
- studenti: analisi delle attività curriculari e di approfondimento;
- docenti: autovalutazione dei risultati delle attività didattiche previste nel POF;
- personale ATA

E' previsto il monitoraggio dei risultati degli scrutini del 1° e del 2° quadrimestre, per visualizzare le fasce di profitto, per quantificare l' eventuale dispersione, per quantificare l'eccellenza in atto e potenziale, per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio formativo.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA CLASSI

Criterio:

Formazione classi equiterogenee riguardo al numero degli allievi, al merito, all'area socio-relazionale, al numero dei ripetenti, alla scuola di provenienza.

Metodo:

- per gli allievi provenienti dalla Scuola Media, costituzione di fasce di merito mediante valutazione del giudizio della Scuola Media;
- costituzione di gruppi eterogenei all'interno, ma omogenei tra di loro (= equiterogenei);
- inserimento omogeneo di numero di ripetenti;
- inserimento omogeneo di numero di allievi provenienti da ogni scuola media;
- assegnazione delle sezioni tramite sorteggio pubblico, dopo avere affisso all'albo i gruppi e i Consigli di classe.

LOCALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Il Liceo Scientifico Statale “G. P. Ballatore” si trova allocato in due edifici moderni e funzionali, recentemente ristrutturati e adeguati alle norme di sicurezza e alle esigenze didattiche.

Le classi del biennio sono allocate in via Arturo Toscanini n.56 , mentre quelle del triennio, assieme agli uffici , si trovano nella sede centrale di via Oriani n. 7. Esso dispone di impianto di riscaldamento , aula magna, laboratori di informatica, lingua, scienze, fisica, chimica, palestre, aule di disegno, biblioteca, ascensore ed è provvisto di attrezzature e strumenti sussidiari: ciclostile, fotocopiatrici, lavagne luminose, registratori, videoregistratori, televisori, videocamera, macchine fotografiche, videoproiettore a schermo gigante, antenna satellitare, ecc...

Come contattare il Liceo “ G. P. Ballatore”

Telefono: 0923. 934095 - Fax 0923.670879- Sede centrale, Oriani n. 7
0923 .942683 - Plesso Toscanini n.56

Il Liceo Scientifico è presente in rete con un sito all'indirizzo:

www.liceoscientificomazara.it.

Il sito offre ai visitatori notizie sulla storia del Liceo, gli indirizzi e i riferimenti telefonici utili, le finalità dei corsi curriculari, l'elenco dei docenti, informazioni sulla vita della comunità scolastica, sui progetti e sulle attività in cantiere. Una particolare sezione è dedicata al P.O.F.

La comunicazione con la scuola è resa più facile grazie alla casella di posta elettronica, il cui indirizzo è:

E-mail :TPPS120001@istruzione.it

LE STRUTTURE

Laboratori

- n. 2 laboratori di informatica
- n. 1 laboratorio linguistico multimediale
- n. 2 laboratori di fisica
- n. 2 laboratori di scienze
- n. 1 laboratorio di chimica
- n. 2 aule di disegno
- n. 2 sale ginniche
- n. 1 aula conferenze
- n. 1 aula proiezione con schermo gigante e parabola satellitare
- n. 1 biblioteca

La **biblioteca** del Liceo Scientifico “ G.P. Ballatore” di Mazara del Vallo consta di un patrimonio librario di più di 6000 volumi, collocati secondo la sistemazione Dewey. Nel corso dell'anno 2004, la lettura in sede ha coinvolto genitori, studenti e docenti, per un totale di 1505 lettori; la sala è aperta al pubblico ogni mattina e ogni venerdì dalle ore 15 alle ore 18.

S.C.= Sede centrale

P.T.= Plesso Toscanini

Organigramma interno a. s. 2005/2006.

STAFF

L'organizzazione della vita dell'Istituto fa capo a uno staff che ha il compito di coordinare tutte le attività, elaborare proposte e soluzioni, rappresentare per i docenti un punto di riferimento forte, responsabile e competente, presidiare le aree strategiche del P. O. F.

Esso è così composto:

- **dirigente;**
- **direttore amministrativo;**
- **collaboratori;**
- **docenti con funzione strumentale;**
- **docenti Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari;**
- **docenti Coordinatori dei C.di C.**

a) **dirigente:** prof. Sergio Panunzio

- assolve a tutte le funzioni relative alla direzione, al coordinamento, alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane e professionali, nonché alla gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- assume le decisioni e attua le scelte volte a promuovere e realizzare il progetto di istituto sia sotto il profilo pedagogico–didattico che organizzativo–finanziario;
- assicura la gestione unitaria dell'Istituto, di cui ha la legale rappresentanza.

b) **direttore amministrativo:** Giuseppa Anzelmi

- soprintende, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente, ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'Istituto, coordinando il personale A.T.A;

c) **collaboratori:**

1. prof.ssa **La Melia** Anna Maria:

- giustifica i ritardi e le assenze degli studenti;
- concede i permessi di uscita agli studenti;
- predispone le supplenze;
- vigila sulla vita dell'Istituto;
- coordina i docenti con funzione obiettivo;
- sostituisce il Dirigente, in caso di sua assenza.

2. prof.ssa **Ottovoggio** Rosalba:

- giustifica i ritardi e le assenze degli studenti;
- concede i permessi di uscita agli studenti;
- predispone le supplenze;
- vigila sulla vita dell'Istituto;
- coordina la commissione orario;
- cura l'organizzazione generale.

3. prof.sse **Bianco** Antonia, **Rugulo** Maria Angela
coordinano il plesso Toscanini;

- prof.ssa **Bianco** Antonia: responsabile della sicurezza plesso Toscanini;
- prof. **La Rosa** Nicolò: responsabile della sicurezza sede centrale.

FUNZIONI STRUMENTALI

a) Area 1 – Gestione del piano dell’Offerta Formativa: prof.ssa Pernice Anna	b) Area 2 –Attività connesse alla funzione docente: prof ssa Sandra Sorrentino.
c) Area 3 – Interventi e servizi per studenti e genitori: prof. Diego Biondo	d) Area 4 – Conferenze, pubblicazioni, rapporti con enti ed istituzioni: prof.ssa Paola Scontrino
e) Area 5 – Qualità e miglioramento del servizio: prof. La Rosa Nicolò	

1. Il **docente Pernice Anna**, funzione strumentale responsabile per l’area 1, avrà i seguenti compiti, con conseguente autonoma e responsabile gestione:

- coordinamento del Piano dell’Offerta Formativa (attività curricolari ed extracurricolari), monitoraggio e valutazione del P.O.F.;
- coordinamento, gestione, monitoraggio e verifica della progettazione curricolare;
- coordinamento dei dipartimenti;
- coordinamento e gestione dell’attività della Commissione P.O.F., con la raccolta dei documenti, revisione degli stessi e rielaborazione del P.O.F.;
- coordinamento dei docenti nominati relativamente alle attività inerenti l’area 1 (programmazione, valutazione, documentazione educativa, ecc.);
- coordinamento dei progetti dell’area didattica;

2. Il **docente Sorrentino Sandra**, funzione strumentale responsabile per l’area 2, avrà i seguenti compiti, con conseguente autonoma e responsabile gestione:

- analisi dei bisogni formativi e coordinamento del Piano di informazione/formazione e aggiornamento dei docenti;
- accoglienza dei nuovi docenti;

- coordinamento dei responsabili dei Consigli di Classe;
- produzione della documentazione didattica e cura dei lavori prodotti;
- coordinamento delle attività degli organi Collegiali (C.d.D.e C.d.C);
- coordinamento dei progetti relativi all'area.

3. Il **docente Biondo Diego**, funzione strumentale responsabile per l'area 3,avrà i seguenti compiti, con conseguente autonoma e responsabile gestione:

- analisi dei bisogni formativi degli studenti;
- coordinamento e gestione delle attività di continuità, di orientamento e tutoraggio;
- informazione e gestione dello statuto degli studenti e delle studentesse e dei regolamenti interni;
- coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie;
- coordinamento delle attività di scuola-lavoro e di stage formativi;
- coordinamento delle figure eventualmente designate per le specifiche attività di competenza dell'area 3;
- coordinamento dei progetti relativi all'area 3.

4. Il **docente Scontrino Paola**, funzione strumentale responsabile per l'area 4, avrà i seguenti compiti, con conseguente autonoma e responsabile gestione:

- coordinamento delle attività di rete;
- coordinamento dei rapporti con Enti locali (Comune, Provincia,Regione),aziende private, associazioni culturali, volontariato, quartiere, scuole, ecc.;
- promozione immagine dell'Istituto e pubbliche relazioni;
- coordinamento e gestione attività di pubblicazioni dei lavori prodotti dalla scuola;
- coordinamento delle figure designate per le specifiche attività di competenza dell'area 4;
- coordinamento dei progetti relativi all'area 4.

5. Il docente **La Rosa Nicolò**, funzione strumentale responsabile per l'area 5, avrà i seguenti compiti, con conseguente autonoma e responsabile gestione:

- coordinamento e gestione delle attività per il miglioramento delle attività e relativo monitoraggio;
- informazione/formazione Legge 626/94;
- coordinamento e gestione delle attività inerenti all'autonomia e sperimentazione;
- coordinamento delle figure designate per le specifiche attività di competenza dell'area 5.
- coordinamento dei progetti relativi all'area 5.

Ogni docente responsabile di ciascuna area programmerà ed organizzerà l'attività in piena autonomia, secondo criteri di efficienza e di efficacia.

Al termine delle attività didattiche i docenti incaricati dell'espletamento della funzione, sono tenuti a presentare una esauriente e documentata relazione circa l'attività svolta che sarà sottoposta, poi, alla valutazione del Collegio dei Docenti.

Docenti Coordinatori dei dipartimenti disciplinari e compiti assegnati in relazione all'incarico.

I seguenti docenti sono nominati Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari per l'anno scolastico 2006/2007:

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	DOCENTI COORDINATORI
Lettere biennio	Rizzo Giuseppa
Lettere triennio	D'Annibale Carolina
Matematica e Fisica	Gucciardo Enza
Inglese	Foderà Girolama
Storia, Filosofia, Arte e Religione	Marino Antonia
Scienze, Educazione Fisica	Safina Vita

I Dipartimenti disciplinari hanno le seguenti competenze:

- programmazione dei nodi strutturali delle discipline ed organizzazione delle stesse su argomenti di interesse disciplinare;
- definizione dei percorsi tematici per classi parallele e temporizzazione modulare;
- progettazione dei moduli per gruppi disciplinari e utilizzazione di classi aperte per l'approfondimento da un lato e il recupero e consolidamento dall'altro;
- predisposizione prove di verifica e criteri di valutazione;
- individuazione di metodologie didattiche ed educative efficaci ed efficienti;
- introduzione di nuove tecnologie didattiche;
- produzione di materiali utili all'approfondimento, alle verifiche ed alla valutazione;
- definizione dei saperi essenziali;
- definizione degli obiettivi disciplinari e degli obiettivi minimi;
- stesura della progettazione di base della stessa disciplina da adattare classe per classe;
- monitoraggio attraverso prove strutturate degli aspetti comuni della progettazione;
- definizione delle prove di accertamento e di superamento del Debito Formativo;
- analisi dei libri di testo esistenti e proposte di nuove adozioni;
- previsioni di visite guidate a musei, mostre, luoghi di notevole interesse artistico-culturale.

Il coordinatore di dipartimento, in assenza del Dirigente scolastico, è delegato ad assumere la presidenza del consiglio. In assenza anche del coordinatore, presiede il componente più anziano per età.

DOCENTI COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE

	COORDINATORE			SEGRETARIO
prof. ^{ssa}	MORSELLO	Silvana	1^A	Asaro Maria Angela
prof. ^{ssa}	RUGOLO	Maria Angela	2^ A	Mauro Rosa Maria
prof. ^{ssa}	FODERA'	Girolama	3^ A	Scontrino Paola
prof. ^{ssa}	LA MELIA	Anna Maria	4^ A	Pardi Onofrio
prof.	LA ROSA	Nicolò	5^ A	Catalano Rosanna
prof. ^{ssa}	CAVASINO	Daniela	1^B	Pipitone Bice
prof. ^{ssa}	PIPITONE	Bice	2^ B	Cavasino Daniela
prof. ^{ssa}	BASONE	Rosa	3^ B	Pisciotta Caterina
prof. ^{ssa}	GIARAMIDA	Giuseppa	4^ B	Scavone Francesca
prof. ^{ssa}	SCAVONE	Francesca	5^ B	Giaramida Giuseppa
prof. ^{ssa}	MARINO	Amalia	1^ C	Stuardo Vito
prof.	MARCHESE	Loredana	2^ C	Messina Salvatore
prof. ^{ssa}	CORALLI	Iolanda	3^ C	Misuraca Domenico
prof. ^{ssa}	LIOTTA	Rosalia	4^ C	Sorrentino Sandra
prof. ^{ssa}	CIULLA	Grazia Maria	5^ C	Scontrino Paola
prof.	REINA	Margherita	1^ D	Fasino Vita
prof. ^{ssa}	BIONDO	Diego	2^ D	Rizzo Giuseppa
prof. ^{ssa}	IANNUZZO	Nicolò	3^ D	Pernice Anna
prof. ^{ssa}	MARINO	Elisabetta	4^ D	Risalvato Francesca
prof. ^{ssa}	RISALVATO	Francesca	5^ D	Marino Elisabetta
prof. ^{ssa}	DI MARIA	Gaspare	1^ E	Saffiotti Rosalba
prof. ^{ssa}	BIANCO	Antonia	2^ E	Sciacca Tommasa
prof. ^{ssa}	MARINO	Antonina	3^ E	La Melia Anna
prof. ^{ssa}	RUSTICO	Maurizia	4^ E	Sorrentino Sandra
prof. ^{ssa}	GUCCIARDO	Enza	5^ E	Ottoveggio Rosalba
prof. ^{ssa}	MORELLO	Rosanna	1^ F	Caltagirone Angela
prof. ^{ssa}	RIZZO	Giuseppa	2^F	Messina Vincenza
prof. ^{ssa}	IEMMOLA	Antonina	1^ G	Fichera Giuliana
prof. ^{ssa}	PANTANO	Erina	2^G	Safina Vita

I coordinatori dei consigli di classe sono incaricati :

- di porsi come punto di riferimento degli studenti e di collegamento tra la classe ed il C.d.C.;
- di raccogliere le comunicazioni destinate alla classe e di curarne gli adempimenti;
- di curare i rapporti con i genitori, segnalando loro le informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione, sulle assenze degli studenti, consegnando anche le comunicazioni e le schede di valutazioni intermedie (pagellino). Avrà cura, inoltre, di conservare nell'apposita cartella, copia di tutto il materiale inviato o consegnato personalmente alle famiglie;
- di coordinare le attività di accoglienza degli studenti all'inizio dell'anno scolastico, specialmente nelle classi prime e, se necessario, nelle classi terze;
- di indirizzare gli studenti verso le attività di orientamento promosse dalla scuola recependo le richieste degli studenti;
- di indirizzare gli studenti verso le forme di sostegno allo studio, recupero, guidandone la scelta e segnalando tale necessità al C. di C. per inserirli nei corsi che la scuola periodicamente organizza;
- di registrare i Debiti Formativi e di operare i necessari interventi di collegamento delle azioni e degli interventi della didattica e dei recuperi;
- di preparare un dossier in corso d'anno e finale sulla classe, sulle attività individuali e collettive svolte, che possa essere utile per la valutazione quadrimestrale e finale. Nel caso delle quinte classi, cura, con la collaborazione degli altri docenti, la stesura del Documento del Consiglio di classe per l'Esame di Stato;
- di comunicare all'assistente amministrativo dell'area didattica (ordinariamente ogni 30 giorni), tramite la compilazione di una apposita tabella, i nominativi degli alunni che fanno registrare frequenti ritardi, frequenze irregolari e assenze prolungate, per informare le famiglie in forma ufficiale;
- di tenere aggiornato, in collaborazione con il docente verbalizzante, il registro dei verbali delle riunioni del C.d.C. allegando, quando prevista, la griglia di valutazione dell'andamento didattico;
- di raccordarsi costantemente con i genitori rappresentanti di classe al fine di stimolare e garantire la loro presenza alle riunioni;

- di ricordare ai docenti la compilazione della griglia di monitoraggio del procedimento di apprendimento degli alunni da compilare entro il giorno precedente la riunione del C.d.C.;
- di predisporre ogni materiale utile alla gestione della didattica in relazione ai problemi che in quella classe si verificano;
- di raccogliere, alla fine di ogni quadrimestre, gli elaborati scritti e/o grafici prodotti dagli studenti e tutto il materiale didattico prodotto dai colleghi (griglie di valutazione, lavori di gruppo, ricerche, ecc.) per l'archiviazione;
- di seguire in modo particolare le problematiche degli alunni con handicap, informandosi costantemente con gli eventuali insegnanti di sostegno, e con l'eventuale personale esterno (ASL, ecc.);
- di attestare, al termine dell'anno scolastico, il numero delle ore effettive svolte da ciascun docente per le attività collegiali dello stesso consiglio;
- di informare il Dirigente scolastico e/o i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe, operare quanto ritenuto necessario per il raggiungimento dei risultati;

Il coordinatore della classe, in assenza del Dirigente scolastico, è delegato ad assumere la presidenza del consiglio. In assenza anche del coordinatore, presiede il componente più anziano per età.

COMMISSIONI

E

Compiti specifici

- **Commissione POF:** prof.sse Anna Pernice, Girolama Foderà e Rossana Morello.
 - **Commissione Educazione alla salute:** prof.sse Lina Tommaso, Paola Scontrino e Sandra Sorrentino.
 - **Commissione viaggi:** prof.sse Rosalba Ottoveggio e Francesca Risalvato.
 - **Commissione elettorale:** proff. Vito Stuardo e Giuseppa Rizzo.
 - **Commissione accoglienza e orientamento:** prof.sse Rosanna Catalano, Carolina D'Annibale, Daniela Cavasino.
 - **Commissione formazione classi:** Anna La Melia, Rosa Alba Ottoveggio.
 - **Commissione orario:** proff. Rosa Alba Ottoveggio, Diego Biondo, Anna La Melia, Bianco Antonia.
 - **Ufficio IDEI- Esami di stato:** Anna La Melia, Rosalba Ottoveggio.
 - **Ufficio qualità:** DS, DGSA. proff. Nicolò La Rosa, Rosa Basone e Antonia Bianco
-
- **Referenti Associazione ex allievi:** Onofrio Pardi, Giuseppa Rizzo.
 - **Responsabile gruppo H:** prof.ssa Giovanna Ditta.
 - **Responsabile sicurezza:** prof. Nicolò La Rosa.
 - **Responsabile Biblioteca:** prof. Vito Stuardo
 - **Responsabile laboratorio informatica-sede:** prof.ssa Enza Gucciardo.
 - **Responsabile laboratorio informatica-plesso:** prof. Rosario Bonagiusa.
 - **Responsabile aula disegno:** prof. Nicolò Iannuzzo.
 - **Responsabile laboratorio chimica:** prof. Onofrio Pardi.
 - **Responsabile laboratorio scienze:** prof. Salvatore Messina.
 - **Responsabile laboratorio fisica:** prof.ssa Rosa Basone.
 - **Responsabili sito web:** Rosario Bonagiusa, Rossana Morello.
 - **Segretaria del Collegio:** prof.ssa Anna La Melia.

CONTRATTO FORMATIVO: stabilisce gli impegni che studenti e docenti prendono all'atto dell'iscrizione; esso sancisce diritti e doveri delle parti contraenti.

Impegni del docente:

- ❖ comunicare finalità e obiettivi di ogni disciplina, i tempi e i modi di svolgimento dei moduli;
- ❖ esplicitare i criteri adottati nella valutazione periodica, nella valutazione finale e nella correzione degli elaborati scritti;
- ❖ garantire un congruo numero di verifiche periodiche e utilizzarle come momento formativo;
- ❖ concordare con gli studenti la data delle prove scritte e delle prove oggettive di profitto ed evitare il sovrapporsi di più prove nell'arco delle ore di lezione di una stessa giornata;
- ❖ comunicare allo studente, nel corso dello svolgimento dell'attività di programmazione, il livello del rendimento scolastico conseguito;
- ❖ segnalare tempestivamente al docente coordinatore di classe, assenze e ritardi non giustificati e ripetuti, in modo da poterne consentire la comunicazione ai genitori o all'esercente la potestà.

Impegni dello studente:

- ❖ mantenere un comportamento corretto e irreprensibile, dimostrando rispetto delle persone, delle strutture, delle attrezzature e dell'ambiente;
- ❖ garantire la frequenza e la puntualità quali indicatori fondamentali di collaborazione alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa, limitando le assenze ai casi di motivata necessità;
- ❖ garantire la frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola nelle ore pomeridiane e in aggiunta all'orario scolastico, tranne nel caso in cui la famiglia dichiara di provvedere autonomamente al recupero della/e materia/e indicata/e dal Consiglio di classe;
- ❖ non sottrarsi alle prove di verifica. Per le prove scritte e oggettive la data, opportunamente concordata con il docente, costituisce impegno di lealtà e di responsabilità e non può essere elusa se non per gravi motivi comunicati in anticipo;
- ❖ rispettare le norme che regolano la vita della scuola sia a livello nazionale che a livello d'istituto;

- ❖ assicurare la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali di cui si fa parte.

Impegni dei genitori o dell'esercente la potestà:

- ❖ collaborare alla realizzazione dei fini educativi e didattici esplicitati nel Piano dell'offerta formativa e rispettare le norme che regolano la vita dell'istituto;
- ❖ assicurare la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali di cui si fa parte;
- ❖ assicurare un fattivo rapporto di collaborazione con i docenti del Consiglio di classe e partecipare, ove richiesto, alle attività organizzate dalla scuola;
- ❖ in caso di assenza firmare con sollecitudine il libretto scolastico e controllarlo periodicamente;
- ❖ in caso di comunicazioni relative all'andamento didattico-disciplinare dello studente, assicurare la presenza nei giorni e nell'ora stabiliti dalla comunicazione;
- ❖ partecipare agli incontri pomeridiani con i docenti: i colloqui con la famiglia costituiscono momento fondamentale per la verifica del processo di apprendimento dello studente. I genitori possono altresì conferire con gli insegnanti, al di fuori dell'orario delle lezioni, previo appuntamento;
- ❖ provvedere autonomamente al recupero, nel caso lo studente sia stato promosso con debito formativo o abbia deficienze o lacune da colmare.

Norme di comportamento degli studenti a.s. 2006/2007.

Tutti gli studenti di questa Istituzione scolastica si atterranno alle seguenti norme comportamentali:

1. Gli studenti vengono a scuola preparati allo svolgimento delle attività didattiche e sportive, secondo l'orario delle lezioni. Pertanto verranno forniti dei libri di testo e di ogni altro materiale necessario a svolgere serenamente le attività della giornata. Gli studenti utilizzeranno correttamente le attrezzature, gli spazi ed i tempi delle attività scolastiche, nel rispetto della proprietà comune, dei diritti degli altri e delle regole fissate dalle presenti norme di comportamento e della convivenza civile.
2. Al suono della campana (ore 8, 05) gli studenti devono avviarsi nelle rispettive classi per essere pronti ad iniziare la lezione alle ore 8,10 in punto.
3. Alle ore 8,15 non è consentito più a nessuno entrare in classe. I ritardatari dovranno sostare al piano terra ed affidati alla sorveglianza della prof.ssa Ventimiglia e dei collaboratori ausiliari in servizio in quel piano.
4. L'entrare a scuola alla 2° ora (9,10) deve essere autorizzata dal Dirigente scolastico, da un suo collaboratore o in mancanza di entrambi, dal docente della classe presente in quel momento. Il ritardo, comunque, dovrà essere giustificato il giorno successivo mediante l'apposito libretto. Nei casi di ritardi ripetuti potrà essere richiesta la presenza del genitore.
5. Tutte le assenze devono essere giustificate, il primo giorno utile al rientro a scuola, utilizzando l'apposito libretto da ritirare preventivamente e con sollecitudine da parte di uno dei genitori che autenticcherà la firma davanti al Dirigente o ad un suo delegato. Le assenze per malattia superiori a 5 giorni, devono essere giustificate con certificato medico che attesti l'avvenuta guarigione e l'idoneità a rientrare a scuola; se dovute a motivi di famiglia, saranno giustificate personalmente da un genitore. Gli studenti maggiorenni potranno autogiustificarsi, previa autorizzazione sottoscritta da un genitore.
6. In caso di astensione arbitraria ed in massa dalle lezioni, gli studenti non potranno in nessun modo essere riammessi in classe se non accompagnati da un genitore.

7. Sono vietati i permessi in ritardo, dopo il termine della seconda ora, e i permessi di uscita anticipati, tranne per gravi e comprovati motivi. In questo caso l'uscita anticipata dello studente (se minorenne) dovrà essere richiesta personalmente dai genitori.
8. Tutte le uscite anticipate devono essere richieste o presentate per la relativa autorizzazione entro le ore 9,00.
9. Dalle ore 11,05 alle ore 11,15 sono interdette a tutti le entrate e le uscite dal portone d'ingresso.
10. Durante le ore di lezione non è consentito agli studenti girare per le classi o sostare nei corridoi.
11. I Docenti della prima ora sono delegati a verificare l'autenticità della firma del genitore e a giustificare tutte le assenze, tranne quelle superiore 5 giorni, che dovranno essere vistate dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.
12. Non è consentito in classe l'uso dei telefoni cellulari. Pertanto, tutti gli studenti, se in possesso, devono assicurarsi che sia spento durante le ore di lezione.
13. Ai sensi della legge 584 dell'11.10.1975 è vietato fumare in ogni locale sito all'interno dell'edificio scolastico (aule, palestra, laboratori, servizi igienici, uffici, ecc.).
14. Durante il cambio dell'insegnante, gli studenti, anche se rimasti soli per qualche minuto, devono restare composti in classe, non uscire dall'aula, non riversarsi nei corridoi né affacciarsi alle finestre.
I docenti eviteranno di concedere permessi di uscita in coincidenza con questi intervalli. Gli studenti dovranno eventualmente rientrare in aula prima dell'arrivo dell'altro docente.
15. Gli studenti possono recarsi in palestra o nei laboratori dell'Istituto solo se accompagnati dai docenti o dai collaboratori scolastici.
16. Durante l'intervallo (11,05-11,15) la sorveglianza degli studenti è affidata ai docenti incaricati. Al suono della fine dell'intervallo, gli studenti devono prontamente rientrare in classe per riprendere le lezioni.
17. All'arrivo dell'insegnante gli studenti devono essere tutti presenti in aula. Nel caso di ritardi del docente, la classe interessata, rimane in aula, mantenendo un comportamento corretto e rispettoso, sino all'arrivo del supplente.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDIO	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
	Biennio		Triennio		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua lett. Latina	4	5	4	3	3
Lingua lett. Straniera	3	4	3	3	4
Storia ed Ed. Civica	3	2	2	3	3
Geografia	2	-	-	-	-
Filosofia	-	-	2	3	3
Scienze naturali/chimica	-	2	3	3	-
Geografia astronomica			-	-	2
Fisica	-	-	2	3	3
Matematica e informatica	5	5	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	26	27	30	32	32

ORARIO DELLA SCUOLA

1[^]ora : 8,10- 9,10
2[^] ora : 9,10-10,10
3[^] ora :10,10- 11,05
Ricreazione : 11,05-11,15
4[^] ora : 11,15- 12,10
5[^] ora : 12,10- 13,10
6[^] ora : 13,10- 14,10
7[^] ora : 15,30 – 16,30
8[^] ora : 16,30 – 17,30

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Il Collegio dei docenti ha stabilito i criteri più idonei per una proficua collaborazione con i genitori, indispensabile per l'efficace conduzione di ogni attività educativa e didattica.

Pertanto è stato stabilito che:

- l'incontro docente – genitore avviene, ogni qualvolta il genitore lo ritenga opportuno o necessario, previo appuntamento, al di fuori dell'orario delle lezioni;
- il docente può convocare con avviso postale o telefonico il genitore;
- l'incontro scuola – famiglia è fissato una volta a quadrimestre, con l'intero Consiglio di Classe, che incontra i singoli genitori per fornire informazioni relative allo studente sull'impegno, la partecipazione, le conoscenze, le competenze e le eventuali strategie di recupero;
- l'incontro scuola – rappresentanti dei genitori e rappresentanti studenti è fissato due volte a quadrimestre.

Per fornire continua e immediata informazione sull'andamento didattico – disciplinare degli studenti, sono stati predisposti degli stampati e distribuiti a tutti i docenti, che li invieranno ai genitori quando lo riterranno opportuno.

I coordinatori di classe hanno il compito di segnalare tempestivamente alle famiglie le assenze ripetute, i ritardi frequenti, le assenze ed i ritardi non giustificati.

GESTIONE ORGANI COLLEGIALI

Attraverso una corretta e responsabile gestione degli organi collegiali, si auspica una maggiore collaborazione e partecipazione alla vita della scuola da parte dei genitori e degli studenti.

Oltre alla convocazione periodica dei Consigli di classe, del Consiglio d'istituto, viene anche riunito il Comitato dei genitori e il Comitato degli studenti eletti, per procedere ad una verifica delle attività svolte, informare su quelle da svolgere, accogliere suggerimenti e proposte che possano innalzare la qualità dell'offerta formativa.

Organizzazione dei servizi del Personale A.T.A. ai sensi dell'art. 5 del C.C.N.L. del 24.07.2003.

Alla luce delle innovazioni scaturite dall'entrata in vigore dell'Autonomia scolastica, si rende necessario gestire "l'azienda Scuola di Qualità" (con i parametri utilizzati dalle più accreditate "aziende Private"), perseguendo il raggiungimento degli obiettivi primari, oltre che quelli di Efficacia, Efficienza e Economicità.

L'Ufficio di Segreteria, con l'evoluzione che la scuola sta vivendo, non può continuare ad essere un ufficio burocratico improntato ad una cultura di adempimenti, orientati alla comprensione formale della norma, ma deve essere orientato al conseguimento dei risultati. Quindi l'organizzazione deve essere mirata a realizzare gli obiettivi del POF e a creare i presupposti necessari per il pieno coinvolgimento del personale nella nuova organizzazione della Scuola dell'Autonomia, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie informatiche che hanno prepotentemente trasformato il modo di lavorare.

La dotazione organica è così costituita:

1. D.S.G.A. Anzelmi Giuseppa
2. n. 4 assistenti amministrativi ruolo ordinario:
 1. Costantino Antonino
 2. Damiani Vittoria
 3. Pugliese Rosalba
 4. Rizzo Donato
3. n. 1 co.co.co. Marrone Vito

4. n. 2 assistenti tecnici di ruolo ordinario:

1. Titone Giuseppe

2.

n. 9 collaboratori scolastici ruolo ordinario:

1. Asaro Andrea

2. Asaro Raffaele

3. Asaro Vincenzo

4. Bertuglia Mario Salvatore

5. Bono Giuseppe

6. Lombardo Nicolò

7. Mirasolo Rosario

8. Saladino Vito

9. Vitale Ignazio

Orario di servizio: 36 ore su cinque giorni

Orario di ricevimento del pubblico

dal lunedì al venerdì: dalle ore 11,30 alle ore 13,30

PARTE TERZA

I PROGETTI Anno Scolastico 2005/2006

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Liceo "Ballatore" ogni anno arricchisce i suoi curricula con iniziative culturali e progetti pensati per promuovere una crescita globale degli studenti ed educarli alla riflessione su problematiche che li aiutino a dare risposte soddisfacenti alle domande di una società estremamente complessa ed in rapida trasformazione.

Per l'anno scolastico 2005/2006 è stato progettato un percorso culturale pluridisciplinare incentrato sul tema "**Dialoghi, incontri e scontri con l'altro**". Il progetto mira a continuare la tradizione culturale iniziata con il percorso sull'*Infinito* nell'a.s.2000/2001 continuata sulle rotte di *Ulisse* (a.s. 2001/2002) attraverso *Antropos* (a.s. 2002/2003) approdando nell'isola di *Utopia* (a.s.2003/2004),per trovare di fornire agli studenti strumenti adeguati, capaci di contrapporre alla cultura della violenza quella della pace. Con *il drago e l'agnello* sono state affrontate alcune spinose problematiche del nostro tempo, quale ad esempio la globalizzazione, per le quali si è tentato di proporre un'alternativa positiva

Il progetto dell'anno scolastico 2005/2006 "**Dialoghi, incontri e scontri con l'altro**" ha mirato a favorire il confronto dialettico tra il già detto e il non detto, trattando specifiche tematiche sotto punti di vista opposti che, appunto, attraverso la parola, il dialogo hanno trovato la possibilità di una conciliazione.

Il progetto dell'attuale anno scolastico si innesta nella tradizione delle iniziative culturali del Liceo Ballatore e propone la trattazione del tema "**La meraviglia**", che offre molti spunti di discussione. Partendo dalla definizione di *meraviglia*, come atteggiamento che l'uomo prova dinanzi ad un presentimento del nuovo, dove il nuovo è da intendersi come ulteriorità conoscitiva, si potrà spaziare in diversi campi in cui il concetto può essere applicato, dalla filosofia alla scienza, dalla religione all'italiano, coinvolgendo tutte le discipline.

“LA MERAVIGLIA”

Il Liceo Scientifico Statale “G.P .Ballatore” di Mazara del Vallo ha progettato per l’anno scolastico 2006/2007 un percorso culturale pluridisciplinare incentrato sul tema “La meraviglia”

Analisi della situazione di partenza

Il progetto, tenendo presenti le caratteristiche del contesto socio-economico in cui opera l’istituto, prende le mosse da:

- indagini preliminari sul territorio per rilevare la presenza o l’assenza di iniziative culturali fruibili da parte dei ragazzi che possano dare un contributo positivo alla loro formazione socio-culturale;
- schede rivolte agli studenti per l’individuazione dei loro interessi culturali e di approfondimento non soddisfatti dall’azione educativo-didattica curricolare;
- schede rivolte ai genitori per la rilevazione dei bisogni formativi;
- analisi di eventuali intese con enti pubblici e privati per acquisire risorse finanziarie esterne;
- analisi di eventuali intese con Università agli studi.

Finalità

Promuovere un progetto di crescita globale di persone libere e responsabili, capaci di comprendere la realtà e di elaborare un autonomo sistema di valori per orientare le proprie scelte e per partecipare in modo libero e costruttivo alla vita sociale e politica.

Obiettivi

- educare al confronto, al rispetto degli altri e delle loro idee attraverso la conoscenza di culture diverse e la riflessione sulle esperienze di vita proprie ed altrui;
- sviluppare e potenziare il senso di responsabilità, la consapevolezza della distinzione dei ruoli, il rispetto delle istituzioni democratiche;
- educare ai valori inalienabili della civile convivenza (valori di libertà, di pluralismo, di tolleranza, di giustizia, di pace, di legalità);
- educare alla mondialità, favorendo l’acquisizione di una sensibilità per l’impegno a promuovere e difendere i diritti dell’ uomo in ogni parte del mondo;
- sviluppare le capacità di analisi, rielaborazione e valutazione secondo processi mentali elastici e divergenti;
- sviluppare le capacità logiche, argomentative e dialettiche;
- promuovere le capacità di organizzare ed interiorizzare le conoscenze acquisite (schematizzare, classificare, individuare rapporti strutturali, sintetizzare, relazionare e concludere) utilizzando in modo adeguato i metodi e gli strumenti di indagine nell’acquisizione del sapere e nel conseguimento di nuove abilità;
- educare ed affrontare problemi di varia natura in modo inconsueto e personale;
- stimolare la pratica di fruire consapevolmente di conferenze, convegni,

seminari di studio inerenti nuclei tematici oggetto di attività laboratoriale e di ricerca;

- orientare gli studenti ad assumere l'abitudine di tradurre in forma ipertestuale ed in modalità multimediale i propri lavori laboratoriali e/o di ricerca.

Contenuti

Il progetto si presta a seguire più piste di lavoro, sulle quali poi orientare la propria scelta oppure fare in modo che più attività possano convergere all'interno di esso. IPOTESI DI LAVORO:

- *“E vissero felici e contenti”*: incontro tra tecnica di scrittura di una favola e la meraviglia del crearla.

Si potrebbe seguire un percorso sulla favola moderna, lavorando sia sull'aspetto tecnico della realizzazione del genere – favola, sia invitando un favolista contemporaneo che possa relazionare sulle creazioni moderne. Connesso a questo percorso potrebbe essere il “Laboratorio di scrittura creativa” che dovrebbe coinvolgere gli studenti nella scrittura e messa in opera di una favola. Si può anche lanciare l'idea di un concorso nazionale sulla favola.

- *“La meraviglia del poeta”*

Un secondo itinerario potrebbe ruotare intorno alla poesia, ad esempio intorno a quella di Carifi o di Alda Merini. Si potrebbe invitare un poeta contemporaneo che sappia tradurre le visioni meravigliate e meravigliose ai nostri giovani

- *“Il cinema di meraviglia”*

Scegliendo questo percorso si dovrebbe dare vita ad un cineforum basato su questo tema tanto attraente quanto così poco scontato. Si potrebbe consigliare la visione de I fratelli Grimm, I Simpson (favola contemporanea??), Harry Potter o La trilogia di Matrx.

- *“La filosofia ha inventato la meraviglia?”*

Si potrebbe inventare qualche brillante filosofo per discutere sul concetto di meraviglia, magari affiancandolo ad un astrofisica, uno scienziato che sappia parlarci del NUOVO SISTEMA SOLARE, alla luce delle recenti scoperte.

- *“L'arte della meraviglia”*

Si potrebbe dare vita ad un laboratorio sulle tecniche di scultura e di pittura per svelare la “meravigliosa” officina dell'artista.

Articolazione

Il percorso culturale sarà portato avanti contemporaneamente secondo diverse modalità:

1. attraverso momenti di confronto dialettico, incontri-dibattito con illustri accademici ed uomini di cultura, aperti all'esterno;
2. attraverso la visione di film attinenti alle tematiche trattate con successivo dibattito;
3. attraverso la messa in opera di uno spettacolo ideato, curato, allestito dagli studenti del Liceo;
4. attraverso moduli disciplinari, inerenti al tema, da realizzare nell'ambito della progettazione curricolare, uguali per classi parallele.

Metodi

Gli studenti, attraverso i vari moduli disciplinari, saranno informati sugli argomenti oggetto di dibattito e saranno invitati a relazionare, esponendo opinioni ed esprimendo suggerimenti circa le modalità di svolgimento del progetto

Gli **incontri-dibattito** si svolgeranno nella sala conferenze del Ballatore o presso il Cine teatro Rivoli, saranno "arbitrati" da un giornalista o da un opinion-leader esperto in comunicazione, in grado di gestire il dibattito in modo laico (*laikòs* = aperto) e orientarlo verso gli aspetti principali delle varie problematiche proposte. Saranno condotti con ritmo, con frequenti interruzioni a favore del pubblico, evitando i lunghi monologhi. Il numero degli incontri può variare da un minimo di due ad un massimo di quattro.

Durante il lavoro curricolare le varie questioni saranno impostate in modo problematico, così che gli studenti siano spinti ad un lavoro attivo di ricerca piuttosto che ad una fruizione passiva. Partendo dalle loro conoscenze, si creerà una "tensione cognitiva" ed il bisogno di risposte esaurienti, favorendo, attraverso l'attività euristica, il gusto della ricerca di soluzioni alternative ai problemi proposti.

Il metodo dialogico sarà alla base dell'azione didattica, per favorire lo sviluppo di capacità comunicative e lo spirito di civile convivenza: abituerà gli studenti ad ascoltare gli altri ed a confrontarsi con loro per poi acquistare autonomia decisionale ed operativa.

Si farà anche ricorso al metodo scientifico - operativo che favorirà l'organizzazione del lavoro, permettendo di discernere l'essenziale dal superfluo, di operare confronti, di riconoscere analogie e differenze, di usare linguaggi diversi e di riflettere sulle cause che hanno determinato avvenimenti sociali, politici ed economici.

Le varie attività di studio saranno svolte dai ragazzi in maniera individuale, ma anche in coppia o in gruppo.

Destinatari degli incontri-dibattito

Studenti, docenti, personale ATA del Liceo Scientifico “G.P. Ballatore.
Studenti, docenti dei vari istituti scolastici di Mazara e della provincia di Trapani.
Cittadinanza mazarese.

Destinatari dei progetti curriculari, del Cineforum e dei laboratori

Tutte le classi del Liceo Scientifico.

Enti collaboratori

Università degli studi di Palermo, Lecce, Bologna, Accademia delle Belle Arti di Palermo e Roma, CNR-IRMA, ASL n. 9, Comune di Mazara del Vallo, Provincia Regionale di Trapani, Regione Siciliana, Centro Servizi Amministrativi di Trapani, Direzione regionale.

Tempi

Incontri-dibattito: novembre 2006, gennaio 2007, marzo 2007
Convegno finale: giugno 2007.
Laboratorio “Scrittura creativa e drammaturgia”: da ottobre 2006 a giugno 2007
Cineforum: ottobre 2006 – aprile 2007
Percorsi modulari disciplinari: ottobre 2006 - aprile 2007.

Luoghi

Liceo Scientifico “G.P. Ballatore” di Mazara.
Teatro Rivoli di Mazara.

Informazione e pubblicità

Il progetto sarà diffuso sia tramite il sito internet di cui dispone il Ballatore, sia attraverso comunicati stampa, locandine, inviti; sarà inoltre inserito nel POF del Liceo.

Pubblicazione

E’ prevista la pubblicazione degli atti delle conferenze e dei lavori prodotti dagli studenti nella collana *Apeiron* del Liceo Ballatore, che ha già al suo attivo la pubblicazione di sette volumi.

Modalità di progettazione e monitoraggio

- ✓ Riunioni strutturate: collegio dei docenti, dipartimenti disciplinari, consigli di classe, comitato dei genitori, comitato studentesco.
- ✓ Formazione di un gruppo di progetto formato da studenti e docenti referenti
- ✓ Gruppi di discussioni e di approfondimento con la partecipazione di rappresentanti delle componenti sopra indicate, coordinate dal Dirigente.
- ✓ Analisi delle rilevazioni effettuate sulle carenze socio - culturali su cui opera l'istituto.
- ✓ Raccolta delle proposte, analisi e valutazione.
- ✓ Riunioni per la valutazione dei risultati ottenuti ed eventuale revisione in itinere del progetto.
- ✓ Rilevazione di opinioni qualitative o attraverso questionari.
- ✓ Verifiche e monitoraggio finali.

Per l'anno scolastico 2006-2007 il Liceo Scientifico "G.P.Ballatore" presenta i seguenti progetti:

Progetto di Educazione alla legalità:

- **"Educare alla cittadinanza consapevole" (referente prof.ssa Marino Antonina)**

Il progetto di quest'anno si propone di istruire, educare, formare in una fase storica contrassegnata da crisi, rifiuti, fenomeni di abnorme legalità e addirittura di illegalità, di criminalità organizzata e di forte individualismo, pochè diventa esigenza primaria il mobilitarsi su tematiche quali

- la crisi della cultura della legalità;
- il rispetto della legalità nelle istituzioni.

Ciò è necessario per rifondare il cammino verso traguardi di effettiva giustizia e di avanzata solidarietà oggi reclamati anche dalle giovani generazioni che, talvolta, confuse da ciechi individualismi e forti irresponsabilità, mettono in dubbio il "vivere associato" e i valori portanti della convivenza civile.

La scuola ha il compito e la responsabilità di recuperare i valori dell'uomo e del cittadino e di operare nella direzione di una cultura "democratica" capace di superare i pregiudizi e i pensieri che non trovano alcuno spazio nell'etica del Cristianesimo o nella filosofia della nostra Costituzione; ha il compito di rendersi fonte e territorio di legalità ed è chiamata alla formazione dei giovani nella costruzione della dimensione europea dell'educazione.

Essa ha il dovere di entrare con prudenza, con spirito critico e professionalità nelle questioni di cui il paese discute; di far vivere ai giovani esperienze che concorrono alla formazione della coscienza civile e democratica.

Ha il dovere, ancora, di costruire percorsi di educazione alla conoscenza e al rispetto dei diritti di ogni uomo, al dialogo, alla collaborazione, alla giustizia, alla legalità e alla pace: ossia ai valori che danno consistenza alle forme storiche della democrazia.

Le finalità educative che il progetto persegue sono:

- intendere il diritto come espressione del patto sociale;
- consentire l'acquisizione di una nozione più profonda ed estesa dei diritti di cittadinanza, a partire dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità;
- sviluppare la consapevolezza che condizioni quali la dignità, la libertà, la solidarietà, la sicurezza non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, valutate e protette;
- sostenere la costruzione del senso dello Stato facendo percepire la Costituzione come uno strumento vivo di partecipazione democratica e di riferimento per la società;
- interiorizzare il processo di unificazione pacifica dei vari gruppi etnici del pianeta a partire dalla unificazione culturale delle diverse razze che lo abitano;
- far acquisire ai giovani un'adeguata consapevolezza dell'importanza del recupero della memoria per educarli ai valori della tolleranza e della solidarietà;
- promuovere la collaborazione tra studenti, docenti, Enti Locali, Istituzioni, Forze dell'Ordine, Associazioni per l'educazione alla cittadinanza e alla legalità.

Obiettivi specifici del progetto saranno:

- rendere i giovani consapevoli dei propri diritti e doveri;
- suscitare nei giovani la coscienza del dovere e di potere vivere secondo le regole della convivenza civile, nel rispetto degli altri e nell'onestà;
- conoscere la struttura, la composizione, la funzione e le competenze dei diversi organi dello Stato italiano;
- stimolare la libertà di coscienza e l'autonomia personale;
- suscitare l'esigenza di responsabilità, di trasparenza e di convivenza sociale;
- avvicinare i giovani alle istituzioni, sviluppando maggiore senso di partecipazione e corresponsabilità alla crescita della città civile;
- formare personalità mature, responsabili, solidali, informate e critiche;

- trasmettere il messaggio che la Costituzione non è un processo finito, ma contiene in sé gli strumenti democratici per perfezionarsi;
- incentivare la lettura e la conoscenza della Costituzione e degli articoli che la compongono;
- essere consapevoli di appartenere ad una struttura composta di popoli diversi, ma uguali nei diritti e nei doveri;
- ricostruire il processo storico di formazione dell'Unione Europea e riconoscerne le principali istituzioni, le strutture, la loro funzione e i loro poteri;
- recuperare la memoria storica ed avere consapevolezza del valore della memoria come motore del futuro di un popolo.

I docenti organizzeranno attività e percorsi differenziati e flessibili a seconda della classe e delle varie esigenze su queste tematiche:

- **Cultura costituzionale**
- **Educazione alla legalità**
- **Giornata della memoria**

Per la realizzazione dei vari percorsi sono previste visite guidate, incontri con operatori esperti nel settore della legalità, incontri-dibattito con studiosi, proiezione di film inerenti alla tematica. Al termine del lavoro si prevede la realizzazione di un ipertesto.

Progetto di Educazione alla salute:

- **Peer education, (referenti prof._sse Sorrentino, Tommaso)**

-

- **Scambi educativo-culturali Meet Canadian students (referente prof.ssa Giaramida)**

ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO E DI AMPLIAMENTO DEL CURRICULUM

PROGETTO LINGUA

- **“Looking forward” lingua inglese** (referente prof.ssa Foderà)

Con questo progetto il Liceo Scientifico “ G. P. Ballatore” intende potenziare il suo asse culturale con l’offerta supplementare di docenti di madrelingua inglese , per permettere ai giovani di raggiungere le competenze richieste dagli standard di riferimento europei.

L’apprendimento della lingua avverrà a livello pragmatico-comunicativo, in contesti non vincolati da esigenze curriculari, strutturando situazioni stimolanti per lo studente.

Obiettivi

- Potenziare l’apprendimento della lingua inglese per acquisire competenze pragmatico-comunicative, nell’ottica di una formazione plurilingue e interculturale;
- favorire l’inserimento dei soggetti in gruppi finora “stranieri”;
- favorire la riflessione sulla propria lingua e sulla propria cultura attraverso l’analisi comparativa con altre lingue e altre culture;
- acquisire competenze certificabili con enti accreditati pari ai livelli B1-B2 del quadro comune europeo di riferimento.

Tempi

Il progetto sarà attuato nell’arco di 6 mesi, da novembre fino ad aprile.; sono previste 4 lezioni al mese di una ora e 30 minuti ciascuna.

Metodi

All’inizio sarà somministrato un test d’ingresso per accertare il grado di competenza linguistica degli studenti; successivamente saranno formati gruppi di livelli omogenei composti da 16 allievi.

Risorse umane

Il progetto sarà coordinato dalla prof.ssa Girolama Foderà.

La docenza sarà affidata a personale esterno di madrelingua.

Al termine del percorso progettuale gli studenti avranno la possibilità di partecipare agli esami Cambridge e verrà loro rilasciata certificazione relativa.

- **Progetto Cineforum** (referenti prof.sse Ciulla Grazia, Marino Amalia)

Il progetto “ Didattica del linguaggio cinematografico” rientra nell’applicazione delle iniziative legate alla promozione e alla diffusione della didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo nelle scuole di ogni ordine e grado, secondo quanto indicato nella Direttiva del Ministero n.180 del 19 luglio 1999 e nella Direttiva del Ministero n. 202 del 16 agosto 2000.

Obiettivi

- 1) colmare la distanza espressiva tra parola e immagine, introducendo lo studio di un nuovo linguaggio culturale- quello mediatico -come innovativo strumento di riflessione storica, esistenziale e morale;
- 2) conoscere la specificità del linguaggio cinematografico, uno dei più diffusi e significativi nella pluralità dei linguaggi presenti nella odierna società complessa;
- 3) sfruttare le potenzialità conoscitive ed educative dei film, nella consapevolezza che la visione di un film, di per sé, non è un evento educativo, ma lo diventa se viene fissato con riflessioni , approfondimenti e confronti, e se acquista una collocazione ben precisa nel tessuto delle conoscenze dell’alunno;
- 4) accostarsi in modo più puntuale e più consapevole , con maggiore coinvolgimento emotivo, a tematiche sociali e culturali, di ampio respiro e ad autori e cineasti di grande statura artistica;
- 5) acquisire la capacità di decodificazione della fiction e di comprensione dei messaggi impliciti ed espliciti, sviluppando lo spirito critico;
- 6) affinare il senso artistico della conoscenza del bello, contrapposto a tutto ciò che è volgare e mediocre;
- 7) introdurre innovazioni metodologico –didattiche.

Contenuti:

Visione, analisi e commento di sei film nel corso dell'anno scolastico 2005-2006 in collaborazione con Agiscuola.

Calendario :da aggiornare

“L'arte degli effetti speciali per tradurre in linguaggio cinematografico la fantasia dell'autore”

1. Mercoledì 26 ottobre 2005 *“I Fantastici quattro”*

Sfruttamento minorile ieri e oggi

2. Mercoledì 23 novembre 2005 *“ Quando sei nato non puoi più nasconderti”*

3. Mercoledì 18 gennaio 2006 *“Oliver Twist”*

La violenza nel mondo e il coraggio come risposta

4. Mercoledì 22 febbraio 2006 *“La tigre e la neve”*

5. Mercoledì 22 marzo 2006 *“Hotel Randa”*

Quando l'infanzia, l'adolescenza e la gioventù sono in guerra con se stesse e con gli altri

6. Mercoledì 26 aprile 2006 *“Les choristes”*

Destinatari

Gli studenti di tutte le classi.

Gli studenti del triennio che avranno visto tutti i film e avranno prodotto la recensione scritta avranno accesso al credito scolastico di 0,30.

Metodologia

Ogni proiezione sarà preceduta da notizie su materiale cartaceo, sinossi e spunti tematici, per facilitare la visione e la comprensione filmica e sarà seguita da dibattiti e puntualizzazioni, che confluiranno nella compilazione di schede di recensione su modulo predisposto.

Curatrici del progetto

Prof.sse :Grazia Maria Ciulla e Amalia Marino.

- **Partecipazione teatro in lingua inglese (referente prof. Stuardo)**

- **Invito alla lettura (referenti prof.ssa Ciulla Grazia Maria,)**
“Comprendere , appassionarsi, riflettere”

RESPONSABILE DEL PROGETTO:

DESTINATARI: Studenti del biennio e del triennio

DURATA : Dal mese di ottobre al mese di maggio

OBIETTIVI:

- Promuovere il piacere della lettura;
- sensibilizzare gli alunni alla scoperta del libro;
- rivalutare la capacità immaginativa;
- formare un lettore consapevole e critico;
- arricchimento/aggiornamento della biblioteca scolastica;
- educazione e stimolo all'uso della biblioteca scolastica;
- educazione e stimolo alla frequentazione delle librerie.

FASI OPERATIVE irrinunciabili , trasversali a tutte le classi e valide per ogni percorso:

- far conoscere il patrimonio librario presente nella Biblioteca d'Istituto (libri,giornali,riviste);
- spiegare agli studenti a livello sia individuale sia collettivo le modalità di fruizione del materiale presente, quali: la registrazione del prestito e della restituzione, le regole da rispettare nell'uso del libro;
- eleggere a maggioranza all'interno della classe un responsabile per collaborare direttamente con la biblioteca;

- accettare dagli studenti eventuali osservazioni o proposte in merito alla dislocazione del materiale per un loro coinvolgimento diretto.

FINALITA'

Il progetto nasce dalla constatazione delle difficoltà della scuola di formare lettori consapevoli ed autonomi.

Con questa attività ci si propone di formare un “lettore consapevole”, capace di avere familiarità con i testi; di formare il “lettore abituale” e di sviluppare, attraverso la lettura, la capacità dell’immaginazione e della concentrazione.

Solo la capacità di proiettarsi nel libro, di essere presi facendo proprie le regole del suo mondo immaginario, è quella che fonda il piacere di leggere e che può fare di uno studente che legge per compito, una persona che considera la lettura un’attività gratificante e significativa, che una volta acquistata si trasforma in bisogno culturale per allargare il campo di esperienza a tutte le discipline.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

1. Gli studenti che avranno letto almeno otto libri nel periodo indicato (ottobre/maggio), conseguiranno alla fine dell’anno scolastico:
 - un attestato di merito (gli studenti del biennio)
 - un credito di 0,20 (gli studenti del triennio)
- Gli studenti che intendono partecipare al progetto riceveranno una scheda informativa per ogni libro preso in prestito presso la biblioteca dell’istituto, che consegneranno poi al proprio docente di lettere a lettura ultimata del libro.
- Ogni docente di lettere, ogni primo del mese, consegnerà le schede ai docenti coinvolti nel progetto.
- Nel mese di maggio si provvederà a revisionare tutto il materiale prodotto.

2. Cerca, scegli e proponi un libro:

- Si propone agli studenti di stilare una lista di titoli di libri da consigliare per le nuove acquisizioni.

3. Incontra un libro:

- Saranno organizzati incontri con scrittori e poeti contemporanei

- **Progetto Giornale di istituto (referenti prof.sse Catalano e Tommaso)**

PREMESSA:

La condivisione di notizie e di informazioni, riguardanti la comunità scolastica e la realtà locale nella quale gli studenti vivono è certamente importante per rafforzare la coesione sociale e la capacità di interagire con i propri compagni e con il mondo esterno. Molto spesso ai ragazzi e ai loro problemi l'informazione degli adulti dedica poco spazio, soprattutto è quasi sempre il punto di vista a non coincidere : gli adolescenti guardano la realtà con occhi diversi, con aspettative diverse, rispetto agli adulti.

L'utilizzo del computer per scrivere, per presentare relazioni con disegni, grafici e tabelle, per comunicare tramite rete o fax, è oggi molto diffuso sia nel mondo del lavoro che nell'uso domestico e questo utilizzo è in continuo velocissimo sviluppo. E' quindi uno strumento che sta sempre più diventando di uso comune a tutti i livelli sostituendo la penna e il foglio di carta, l'agenda telefonica, lo schedario ecc.

Si è quindi pensato di unire questi due campi di interesse dei ragazzi, una informazione a loro misura e l'apprendimento di base dell'informatica, e di dare vita ad un giornale scolastico realizzato al computer.

OBIETTIVI:

- a. Sviluppare e consolidare il processo di formazione degli alunni, sia per quanto attiene la **socializzazione** che la **responsabilizzazione**, dando loro anche la possibilità di lavorare in gruppi di classe e di interclasse.
- b. Sviluppare la capacità di **acquisire e trasmettere notizie e informazioni**.
- c. **Stimolare l'apprendimento** e creare occasioni di **approfondimento** di alcuni argomenti, in particolare affidando ai ragazzi compiti diversi secondo interessi, attitudini, capacità.
- d. Migliorare la **conoscenza** dei ragazzi nel campo delle nuove tecnologie **informatiche**, mediante l'acquisizione di informazioni di base per l'uso dei **più comuni pacchetti applicativi**.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il laboratorio coinvolge molte discipline, al limite tutte le discipline, anche se avrà particolare importanza la produzione scritta in lingua italiana.

Due insegnanti coordinatori organizzeranno in collaborazione con i docenti un lavoro di raccolta di notizie effettuato dai ragazzi, riguardanti argomenti di attualità, relativi sia al mondo della scuola che a quello più ampio del territorio circostante ed anche ad avvenimenti di carattere nazionale o internazionale che abbiano particolare rilevanza per i ragazzi. I docenti avranno quindi un ruolo di stimolo e di suggerimento nel lavoro di raccolta. L'attività di raccolta delle notizie potrà coinvolgere tutte le classi, richiedendo un lavoro sostanzialmente individuale da parte dei ragazzi.

Il lavoro di "redazione" sarà svolto da un gruppo circa 15 studenti in orario pomeridiano e organizzato dagli insegnanti coordinatori d'intesa con gli insegnanti della classe. Questo tipo di organizzazione del lavoro consentirà il coinvolgimento di molti studenti della scuola nella realizzazione degli articoli.

Si prevede una periodicità trimestrale.

IL progetto è rivolto a tutti gli studenti

SCANSIONE TEMPORALE PREVISTA:

Due incontri mensili di due ore, da tenersi in orario pomeridiano, da novembre 2006 a maggio 2007

- **Teatro Biondo (referente prof.ssa Catalano)**

La scuola offre l'opportunità agli studenti e ai docenti di effettuare la partecipazione alle rappresentazioni teatrali del cartellone proposto dal Teatro Biondo di Palermo.

La scuola ha anche attivato un **laboratorio di scrittura creativa e drammatizzazione** a cura del prof. Giacomo Bonagiuso dell'Università di Lecce con la creazione di un gruppo di lavoro composto da studenti in classe trasversale. Referente del progetto è la professoressa Lina Tommaso.

Per il miglioramento della qualità della scuola sono previsti progetti di:

- **Approfondimento e potenziamento delle materie scientifiche**

Responsabile del progetto : Prof. Onofrio Pardi

Obiettivi Il progetto si prefigge di far approfondire e ampliare le conoscenze delle materie scientifiche a studenti delle quinte classi con esercitazioni alla lavagna e lezioni frontali; fare acquisire dimestichezza e abilità nella risoluzione di tests, utili per le prove di ammissione a facoltà universitarie con numero programmato.

Destinatari Studenti delle quinte classi

- **Approfondimento e potenziamento della Biologia e della**

Chimica

Responsabile del progetto: Prof. Onofrio Pardi

Obiettivi: il progetto si prefigge di far approfondire e ampliare le conoscenze degli argomenti di biologia e chimica, agli studenti più versatili delle 2° - 3° - 4°classi, con lezioni frontali, esercitazioni alla lavagna e di laboratorio; far acquisire dimestichezza e abilità nella risoluzione di tests per potere partecipare alle “ Olimpiadi della scienza “ che si svolgeranno a Catania e ai “ Giochi della Chimica” che si svolgeranno nei dipartimenti di chimica dell’Università di Palermo

Destinatari Studenti delle 2° - 3° - 4°classi

Nell’ambito dell’**ECCELLENZA**” sono inoltre previsti i progetti di potenziamento dei laboratori di Fisica e di Chimica “**Fare per comprendere**”e la partecipazione alle **Olimpiadi della matematica** per incrementare l’interesse e il rigore metodologico delle discipline matematiche e scientifiche

- **Partecipazione Olimpiadi della matematica e scienze (referenti prof.ssa Gucciardi, prof.Pardi)**

- **Progetto Scuola on line (referente prof. La Rosa);** prevede la creazione del registro informatico e la possibilità per le famiglie degli studenti di ricevere attraverso i nuovi mezzi informatici messaggi e comunicazioni sull'andamento dei loro figli, nonché l'opportunità di ricevere in tempo reale notizie su assenze e ritardi.
- **Progetti Accoglienza Continuità Orientamento (referente prof.ssa) **da sistemare****

ACCOGLIENZA

L' "accoglienza" si propone il perseguimento di obiettivi afferenti alla sfera della relazionalità, della cognitività e dell'apprendimento.

Classi coinvolte: Prime

Presupposti fondamentali del progetto

1. Favorire l'incontro dell'alunno con la nuova realtà scolastica;
2. favorire un passaggio sereno dalla scuola media alla superiore;
3. motivare l'alunno affinché diventi soggetto attivo del suo percorso formativo;
4. fornire conoscenze sul funzionamento della vita scolastica;
5. coinvolgere la componente genitori nell'ottica di un proficuo rapporto di collaborazione.

Sequenza degli interventi

1^a FASE

- Primo giorno di scuola:ricevimento degli studenti delle prime classi in Aula Magna dove il Dirigente scolastico porge il benvenuto; si consegnano una penna ed un segnalibro a ciascun studente;
- presentazione alla classe, preferibilmente da parte del Coordinatore,del Regolamento di Istituto,dello Statuto degli studenti e delle studentesse e del contratto formativo;
- visita dell'Istituto;
- fotografia di classe:compilazione di un questionario individuale per la conoscenza dello studente;

- somministrazione dei tests di ingresso delle varie discipline per l'accertamento dei prerequisiti;
- somministrazione di una scheda per un corretto metodo di studio;
- valutazione diagnostica, nella prima seduta del Consiglio di classe, ed esposizione da parte del docente di Lettere del questionario individuale per tratteggiare il profilo di ogni studente.

2^a FASE

- Monitoraggio delle classi;
- individuazione di studenti con difficoltà(apprendimento, prerequisiti lacunosi, inserimento socio-affettivo....)

In questa fase il progetto si collega strettamente con le iniziative di Recupero che nel frattempo la scuola ha attivato.

Valutazione e verifica

- valutazione del percorso di lavoro in itinere, fase per fase;
- verifica del progetto in sede di Consiglio di classe.

ORIENTAMENTO

L'art. 1 del D.M. 179 del 19/7/'99 lettera g e la direttiva n. 487 del 6/8/'97 affidano alla scuola il compito di organizzare l'orientamento.

Perché l'individuo si possa muovere nella complessità dei saperi, la scuola non può esaurire tutte le conoscenze, pertanto deve fornire metodi e strumenti perché lo studente possa sviluppare nel tempo le proprie abilità. L'orientamento, quindi, diventa modo di essere della scuola che si sviluppa in una logica e in un processo di educazione e formazione permanente.

L'orientamento è una finalità comune a tutte le discipline e si attua prima di tutto attraverso gli insegnamenti, sia comuni che propri di ciascun indirizzo; è un processo continuo di formazione-informazione che assume aspetti diversi secondo l'età dello studente e mira sempre al consolidamento della personalità, alla formazione culturale, allo sviluppo di autonomia decisionale e di scelta.

L'obiettivo è che lo studente si orienti, cioè prenda consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie aspirazioni, sia informato delle possibilità che gli si aprono davanti, sia in campo scolastico, che in relazione al mondo del lavoro.

Le attività di orientamento hanno inoltre le finalità di combattere la dispersione scolastica, di garantire il diritto allo studio e alla formazione, di consentire agli studenti le scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Obiettivo: Costruire momenti di raccordo con gli altri ordini di scuola

. Il nostro Liceo svolge un'attività di orientamento cosiddetta "in entrata" rivolta sia agli studenti che ancora frequentano l'ultimo anno di scuola media inferiore, sia agli studenti che stanno già frequentando il 1° anno e che manifestino difficoltà o dubbi sulla validità della scelta effettuata.

L'attività rivolta agli studenti di 3° media inferiore avviene prevalentemente nella prima parte dell'anno scolastico fino al termine previsto per le iscrizioni .

Prima fase

Nella prima metà del mese di dicembre gli studenti delle terze classi delle Scuole Medie a turno(due classi per ogni giornata) vengono accolti nel nostro Istituto guidati dai docenti. Prima della visita della scuola ,in Aula Magna due docenti (uno di materie letterarie ed uno di materie scientifiche) illustreranno agli studenti le materie oggetto di studio, il monte orario settimanale ,le attività e l'impegno necessario per affrontare la nuova scuola e le possibili scelte universitarie dopo l'esame di Stato; verranno inoltre consegnati i brochure relativi al POF . Dopo si recheranno in aula di informatica dove ci si collegherà col sito della scuola, in Biblioteca e nei laboratori per assistere a degli esperimenti fatti dagli studenti del triennio .

Per permettere una più approfondita conoscenza dell'Istituto anche alle famiglie, si prevede l' "Open day" un incontro in una domenica mattina perché tutti i genitori possano avere chiarimenti sugli indirizzi di studio e perché possano personalmente visitare la scuola e le sue strutture.

Seconda fase

Entro il mese di gennaio i docenti si recheranno presso le scuole Medie di Mazara e di Campobello per una azione di persuasione.

Per gli studenti che invece stiano già frequentando il primo anno di corso, ma che manifestino difficoltà o dubbi circa la validità della scelta effettuata, la scuola propone, con l'accordo della famiglia, il riorientamento dello studente, effettuando dei passaggi di corso o all'interno dell'istituto stesso o contattando le scuole che lo studente e la famiglia ritengano a lui più congeniali.

ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

Obiettivi

- 1 Far acquisire la consapevolezza dei propri interessi e delle proprie attitudini;
- 2 predisporre condizioni di ascolto, aiuto, sostegno in vista delle scelte future.

Strategie metodologiche

- 1 Test di orientamento
- 2 campagne di informazione
- 3 realizzazione di visite guidate presso Università
- 4 incontri e contatti con Università e con gli Enti che si occupano di informazione
- 5 test psico-attitudinali via Internet
- 6 raccolta di materiale illustrativo e/o multimediale in un'apposita sezione della Biblioteca utile alla consultazione degli studenti
- 7 consulenza nella prescrizione ai corsi universitari
- 8 partecipazione alle giornate di Orientamento organizzate a Palermo e in provincia
- 9 Incontri con ex studenti frequentanti diverse Facoltà universitarie
- 10 Contatti con aziende

Dal mese di febbraio sono previsti incontri pomeridiani nell'aula di informatica per la connessione con il sito www.miur.it e con i siti delle Università italiane.

- **Partecipazione a concorsi : “Materaviglia”**

- **Certificazione idoneità guida al ciclomotore(referente prof.ssa Asaro Maria Angela)**
Gli studenti vengono preparati ad affrontare l’esame di guida per il ciclomotore, ormai obbligatorio per i giovani di 14 anni.

- **PROGETTI DI EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA**

- **La scherma a scuola (referente prof. ssa Anselmo)**

- **Il tiro con l’arco come sport alternativo(referente prof.ssa Fasino)**

Obiettivi:

- acquisizione di sane abitudini di vita;
- prevenzione e rimozione dei disagi e delle devianze giovanili;
- consapevolezza delle proprie capacità;
- consolidamento del carattere e della propria identità;
- sviluppo della socialità e del senso civico;
- capacità di utilizzare in modo personale, creativo e costruttivo il tempo libero.

I corsi di scherma e di tiro con l’arco avranno durata **triennale**;
è stata stipulata una convenzione con la federazione italiana di scherma e di tiro con l’arco che rilasceranno un **attestato finale** spendibile come animatori nei villaggi turistici o in altra attività.

- **Viaggi di istruzione e visite guidate** (referenti prof.sse Ottoveggio Rosa Alba, Risalvato Francesca)
- **Stage naturalistici Parco delle Madonie e Parco dell'Etna**

Regolamento

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Il liceo Scientifico "G.P.Ballatore" promuove viaggi di istruzione come momenti educativi di crescita culturale e di maturazione civica del giovane.

Caratteristiche generali

I viaggi e le visite guidate devono essere promossi dai docenti nell'ambito della programmazione didattica della classe, devono essere adeguati al livello di preparazione della classe ed essere coerenti con le finalità educative espresse dal P.O.F.

Per i viaggi di istruzione all'estero, rivolti alle classi V, si ritiene necessario che i dipartimenti disciplinari e i consigli di classe concordino mete comuni.

VIAGGI D'ISTRUZIONE

- Dovrà partecipare ai viaggi di durata superiore ad un giorno almeno il 75% degli studenti della classe, con possibilità di arrotondamento qualora il numero dei partecipanti risultasse inferiore per decimi al numero richiesto.
- Il numero dei giorni da destinarsi di regola non è superiore complessivamente a sei.
- Ogni classe sarà accompagnata da docenti della classe stessa che saranno responsabili della raccolta della documentazione e collaboreranno con la Commissione "Viaggi" per l'organizzazione del viaggio.

- Si prevede un accompagnatore ogni 15 studenti.
- Non è consentita la partecipazione di persone estranee all'Istituto.

Si stabiliscono le seguenti procedure:

1. le proposte di viaggio dovranno inserirsi nella programmazione didattica della classe;
2. la proposta dovrà essere formalmente approvata dal consiglio di classe entro la seconda settimana di novembre;
3. le proposte saranno vagliate e ratificate dal Collegio Docenti, nell'ambito dell'approvazione del P.O.F;
4. la Commissione raccoglierà i preventivi secondo la normativa vigente e li presenterà al Consiglio d'Istituto entro il 20 gennaio;
5. nella prima seduta il C.di Istituto approverà le proposte, vagliandone la compatibilità economica, le garanzie di sicurezza e di serietà, la completezza della documentazione e coordinando le iniziative nel modo più opportuno;
6. gli studenti partecipanti al viaggio di istruzione depositeranno ,entro una settimana dall'approvazione del Consiglio di Istituto l'attestazione del versamento del 50 % della quota prevista sul c.c.del Liceo, l'altro versamento sarà effettuato 30 gg. prima della partenza;
7. al rientro dal viaggio i docenti accompagnatori relazioneranno su tutto;
8. i viaggi dovranno evitare periodi di maggior movimento turistico e l'ultimo mese di lezioni;
9. i docenti accompagnatori godranno del trattamento di missione a norma delle disposizioni vigenti;
10. gli studenti che non partecipano al viaggio sono tenuti a frequentare le lezioni;
11. i partecipanti al viaggio sono tenuti ad uniformarsi al presente regolamento e alle disposizioni impartite dagli organizzatori del viaggio. Le infrazioni disciplinari saranno punite ai sensi delle vigenti norme. I danni causati a cose saranno risarciti dai responsabili ,se individuati, viceversa dall'intera classe;
12. gli studenti che siano costretti per qualunque motivo a rinunciare al viaggio dopo aver versato la somma per intero dovranno richiedere il rimborso all'agenzia.
La scuola non si assume alcuna responsabilità in merito;
13. gli studenti che dopo aver dato l'adesione al viaggio, danno una disdetta sono tenuti a versare l'intera quota;

14. i docenti accompagnatori hanno l'obbligo di vigilanza perché non si verificano eccessi di alcun genere e devono adoperarsi per mettere in atto tutti gli accorgimenti volti alla prevenzione;
15. tutti i partecipanti sono coperti da assicurazione stipulata dall'Istituto secondo le modalità della C.M.n.291 del 14/10/92.

Per l'anno scolastico 2005/2006 sono state avanzate le seguenti proposte:

Biennio:

Triennio:

Classi quinte:

VISITE GUIDATE

REGOLAMENTO

- Sono denominate visite guidate le visite di una sola giornata. Possono anche comprendere un pernottamento e quindi avere la durata di due giorni.
- Possono essere realizzate in un anno scolastico non più di tre visite guidate e preferibilmente entro il mese di marzo.
- Fanno parte del curriculum didattico perciò tutti sono tenuti a parteciparvi.
- In ogni caso non possono essere autorizzate se il numero degli alunni è inferiore ai $\frac{3}{4}$ degli studenti di ciascuna classe.
- Le visite dovranno essere deliberate dai Consigli di classe che, dopo aver esaminato le mete proposte della commissione, potranno accettarle, integrarle o proporre altre. Il consiglio indicherà la data di attuazione, la meta e i docenti accompagnatori.
- La visita dovrà avere finalità educativo-didattiche-culturali ed è strettamente correlata alla programmazione di classe.
- I genitori dovranno rilasciare una dichiarazione di autorizzazione che sollevi la scuola da ogni responsabilità.

- Le visite sono autorizzate dal Dirigente scolastico.
- Potranno essere autorizzate visite la cui programmazione contempli la partecipazione di studenti ad attività teatrali, musicali ecc. nonché i viaggi connessi ad attività sportive agonistiche.

Proposte visite guidate:

- Palermo :percorso arabo-normanno (Palermo-Monreale)
- Palermo :percorso liberty(Palermo-Mondello)
- Palermo :Opera dei pupi
- Palermo :percorso barocco (Palermo-Bagheria)
- Palermo :percorso scientifico (Orto botanico-Osservatorio-Istituto di zoologia)
- Palermo :Facoltà di Scienze
- Gibellina:la città del futuro
- La via del sale :Mozia-Stagnone
- Selinunte-Cave di Cusa :percorso archeologico
- Agrigento :percorso archeologico
- Piazza Armerina :percorso romano
- Marsala –Trapani :musei
- Catania :percorso scientifico (Istituto di Astrofisica)
- Reggio Calabria : Bronzi di Riace
- Erice :percorso scientifico e monumentale
- Sambuca di Sicilia
- Cefalù :percorso normanno

Commissione : Ottoveggio , RISALVATO FRANCESCA

I progetti per la sicurezza della scuola

- **Progetto Sicurezza (referente prof. La Rosa)**; prevede lo sviluppo e la diffusione del concetto di sicurezza attraverso l'informazione sulle norme di sicurezza tra i docenti, gli studenti ed il personale ATA.

Responsabile : prof. Nicolò La Rosa

Obiettivi:

a)Sviluppare negli alunni il culto della sicurezza attraverso incontri con i Vigili Del Fuoco ,Rangers, Medici dell'ASL.

b)Informare gli studenti del piano di emergenza, delle norme ivi contenute, dei componenti della squadra d'evacuazione e di primo soccorso.

Sono previsti 5 incontri per classi parallele presieduti dal responsabile del progetto e dai componenti della squadra.

- **“Sicurezza per te”**, progetto di pubblicazione di un opuscolo informativo sulla sicurezza.

REGOLAMENTO ALBO D'ONORE E ATTESTATI DELL'ORDINE "AL MERITO DEL LICEO BALLATORE"

In occasione del trentennale del Liceo Scientifico " G.P.Ballatore" si è costituita l'Associazione

degli ex-allievi del Liceo Scientifico e sono stati istituiti l'Albo d'Onore e il Registro degli

attestati dell'Ordine " Al merito del Liceo Ballatore".

Art. 1

Viene istituito l'Albo d'Onore e il Registro degli attestati dell'Ordine "Al merito del Liceo Ballatore".

Art. 2

L'Albo d'Onore e il Registro degli attestati dell'Ordine "Al merito del Liceo Ballatore" vogliono essere una delle più alte espressioni della memoria comunitaria, un affresco dell'identità collettiva, una eloquente testimonianza del rapporto fra il liceo Ballatore e coloro i quali lo hanno frequentato, nonché un modo per testimoniare l'apprezzamento o il riconoscimento verso coloro i quali:

- si siano particolarmente distinti, durante la permanenza nel Liceo, per eccezionali capacità professionali o per spirito di sacrificio o elevatissimo senso del dovere o ammirevole sentimento di solidarietà umana;
- abbiano contribuito all'affermazione dell'onore e del prestigio del Liceo;
- abbiano dato lustro alla scuola, alla cultura e alla società;
- abbiano acquisito particolari benemerienze, avendo operato a favore del Liceo e/o avendo contribuito efficacemente all'attuazione delle sue finalità.

Art. 3

La richiesta d'inserimento nell'Albo d'Onore o nel Registro degli attestati dell'Ordine "Al merito del Liceo Ballatore", presentata al Collegio dei docenti dal Dirigente o da almeno tre docenti ed esaurientemente motivata, deve essere votata a scrutinio segreto e approvata a maggioranza qualificata.

L'iscrizione all'Albo d'Onore o nel Registro degli attestati dell'Ordine "Al merito del Liceo Ballatore" può avvenire anche in memoria di persone defunte.

Art. 4

Le proposte, sulle quali sia stato espresso parere contrario dal Collegio dei docenti, non possono essere riprese in esame se non siano trascorsi almeno due anni dalla data della prima pronuncia del parere stesso e purché la persona proposta per l'onorificenza abbia acquistato nuovi titoli di benemerenzza.

Art. 5

Salve le disposizioni della legge penale, incorre nella revoca dell'iscrizione colui il quale se ne renda indegno. La proposta motivata, avanzata dal Dirigente o da almeno tre docenti, deve essere comunicata all'interessato con la contestazione dei fatti su cui essa si fonda, prefiggendogli un termine, non inferiore a giorni venti, per presentare per iscritto le sue difese, da sottoporre alla valutazione del Collegio dei docenti.

La comunicazione è fatta a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento nell'abituale domicilio dell'interessato.

Decorso il termine assegnato per la presentazione delle difese, il Dirigente sottopone gli atti al

Collegio dei docenti che delibera in proposito a scrutinio segreto e a maggioranza qualificata.

Art. 6

Non possono essere iscritti all'Albo d'Onore o nel Registro degli attestati dell'Ordine "Al merito del Liceo Ballatore" il Dirigente, i docenti, il personale A.T.A. durante la loro permanenza in servizio né i politici durante il tempo del loro mandato.

Art. 7

Le iscrizioni all'Albo d'Onore e nel Registro degli attestati dell'Ordine "Al merito del Liceo Ballatore" non possono essere superiori a tre per anno.

FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA

Chiunque rilevi un qualsiasi pericolo deve adoperarsi per la sua eliminazione. nel caso non sia in grado di poter rimuovere il pericolo deve darne immediata informazione al coordinatore dell'emergenza che, valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il coordinatore dell'emergenza è il prof. Nicolò La Rosa.

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli di circa due secondi) della campana.

La diffusione del segnale di evacuazione è dato dal suono continuo della campana.

All'emanazione del segnale di evacuazione tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

1) la sig.ra **Rosalba Pugliese**, in sua assenza, la sig.ra **Giuseppa Anzelmi** è incaricata di richiedere telefonicamente il soccorso degli enti che le verranno indicati dal capo d'istituto o dal coordinatore dell'emergenza;

2) il responsabile di piano, provvede a:

- disattivare l'interruttore elettrico di piano;
- aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
- impedire l'accesso nei percorsi non previsti dal piano di emergenza,

3) il docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.

4) lo studente a prima fila inizia ad uscire dall'aula tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente a chiudere la fila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti.

5) nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno dell'aula, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso. gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.

6) ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula. Raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo n° 1 che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.

7) Il responsabile dell'area di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo n° 2 che consegnerà al Coordinatore dell'emergenza per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Coordinatore dell'emergenza informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

